

Direzione Tecnica e Ambiente

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Direzione generale per la crescita sostenibile e
la qualità dello sviluppo

DIVISIONE V Sistemi di valutazione
ambientale

Via Cristoforo Colombo 44
00147 ROMA

Anticipato via pec
CRESS@PEC.minambiente.it

TRASMESSA A MEZZO PEC

Oggetto: Istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 relativa al progetto P.2933 – Completamento Calata Olii Minerali – spostamento cassone da Testata Canzio a molo ex-superbacino

In riferimento al procedimento in oggetto, si invia copia della documentazione relativa all'istanza per la valutazione preliminare ai sensi dell'art.6 c.9 del D.Lgs.152/2006, relativa al progetto di "P.2933 Completamento Calata Olii Minerali – spostamento cassone da Testata Canzio a molo ex-superbacino" .

La documentazione completa è stata redatta in conformità alla Modulistica del Ministero della transizione ecologica Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo.

Cordiali saluti.

Il RUP
(Ing. Caterina Vincenzi)

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

REALIZZAZIONE DEL COMPLETAMENTO DI CALATA OLII MINERALI - P.2933
PROLUNGAMENTO PONTILE EX SUPERBACINO

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
☐ Allegato II, punto/lettera ____	_____
☒ Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 lettera h).	Punto 2 denominato “Progetti di infrastrutture” lettera h) “modifiche o estensioni di progetti di cui all’allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell’allegato II)”.
☐ Allegato III, punto/lettera ____	_____
☐ Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adeguamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente

L'ampliamento del Pontile ex Superbacino si sostanzia nel collocamento all'estremità dello stesso pontile del Cassone di Tipo A salpato dall'angolo della banchina Bettolo (Calata Olii Minerali) al fine di determinare la resecazione richiesta per migliorare le condizioni di sicurezza delle navi in transito nell'area di testata del progetto principale di Realizzazione del Completamento di Calata Olii Minerali – P.2933) Vedi Allegato 1 e 5.

Il cassone ha una lunghezza di 31.4 m. Tale ampliamento determinerà una lunghezza complessiva del Pontile ex Superbacino pari 411,92 m (Vedi Allegato 6) a fronte degli attuali 380,52 m

Tale modifica si rende necessaria per consentire l'accosto in sicurezza del naviglio, e consentendo di migliorare l'operatività della banchina attualmente destinata alle attività di riparazione, manutenzione, trasformazione, costruzione e allestimento navale (come disciplinato dal vigente PRP).

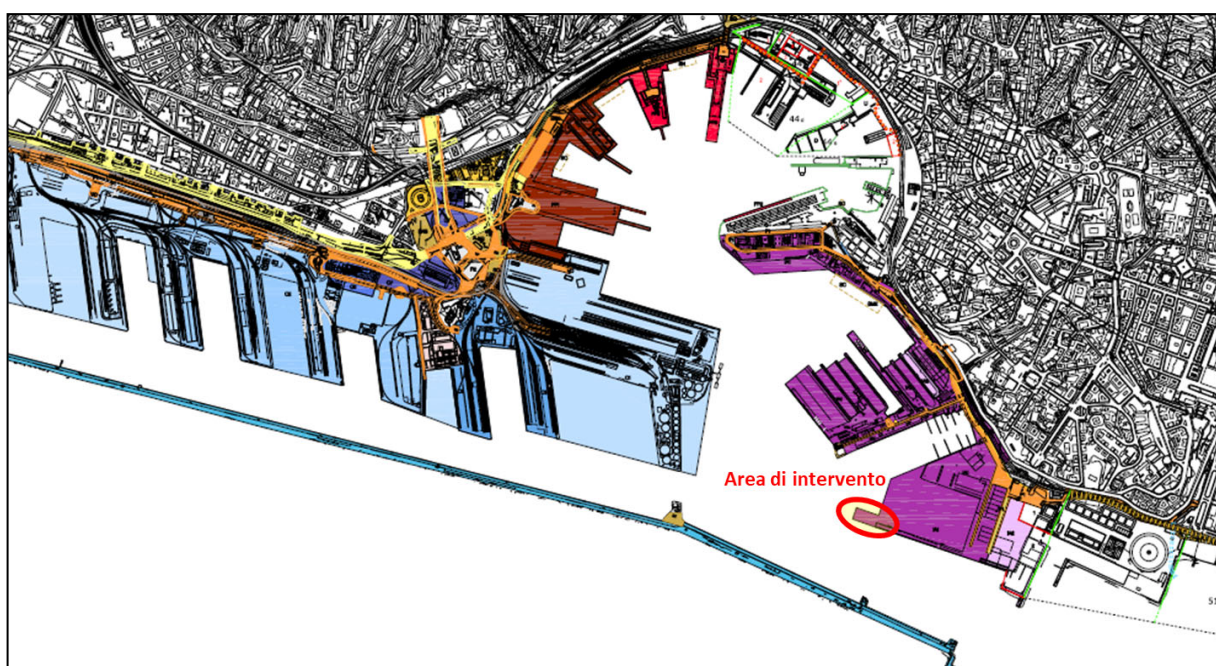
4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

L'area oggetto di intervento, situata all'interno del Porto di Genova in prossimità dell'imboccatura di levante, è regolata dal vigente Piano Regolatore Portuale (PRP) approvato nel 2001.

In particolare, l'intervento si localizza nell'area territoriale Riparazioni Navali, Fiera, Piazzale Kennedy, i cui primari obiettivi di Piano sono la razionalizzazione e il potenziamento del settore industriale delle riparazioni navali, anche attraverso il reperimento dei nuovi spazi che si rendono necessari al riordino ed allo sviluppo delle attività insediate.

L'area è localizzata, in particolare, nell'ambito RFK5 della suddetta area territoriale, caratterizzato dall'articolazione *funzionale* IA1 riparazione, manutenzione, trasformazione, costruzione e allestimento navale (vedi Allegato 3).



L'ambito RFK 5 è specificamente dedicato all'attività di riparazione, manutenzione, trasformazione e costruzione navale sia dal punto di vista della conferma delle attività esistenti che da quello delle possibili espansioni. L'intervento rientra nella unità di intervento U.I.1 nell'ambito della quale il PRP ha previsto la possibilità di realizzare ampliamenti a mare; nell'ambito della stessa Unità non sono stati indicati schemi grafici precisi al fine di garantire la massima flessibilità, fatta salva la conformità alla linea di massimo riempimento.

In sede di approvazione di PRP è stato inoltre prescritto che la definizione progettuale dell'area venisse definita attraverso uno specifico Accordo di Programma, poi siglato nel 2003 tra Regione Liguria, la Fiera di Genova, il Comune di Genova, l'allora Provincia e Autorità Portuale.

L'obiettivo di tale Accordo siglato è quello di *"delineare un organico ed integrato disegno di insieme per il riassetto dell'Area Territoriale RFK, stabilendo le specifiche prestazioni e le particolari modalità attuative di ciascun settore in cui l'Area Territoriale è suddivisa"*. Il raggiungimento di detto scopo si attua attraverso la rimodulazione dell'assetto territoriale in quattro distinti settori, per i quali vengono più puntualmente definiti gli interventi da realizzare e le relative discipline attuative, il tutto nel rispetto delle funzioni previste dal PRP.

l'Accordo di Programma comprende l'area oggetto di intervento nel settore 1 nel quale si prevede che, in conformità con le previsioni di PRP, vengano realizzati interventi finalizzati al potenziamento delle risorse territoriali necessarie al coerente sviluppo delle attività portuali. In particolare, per l'area in

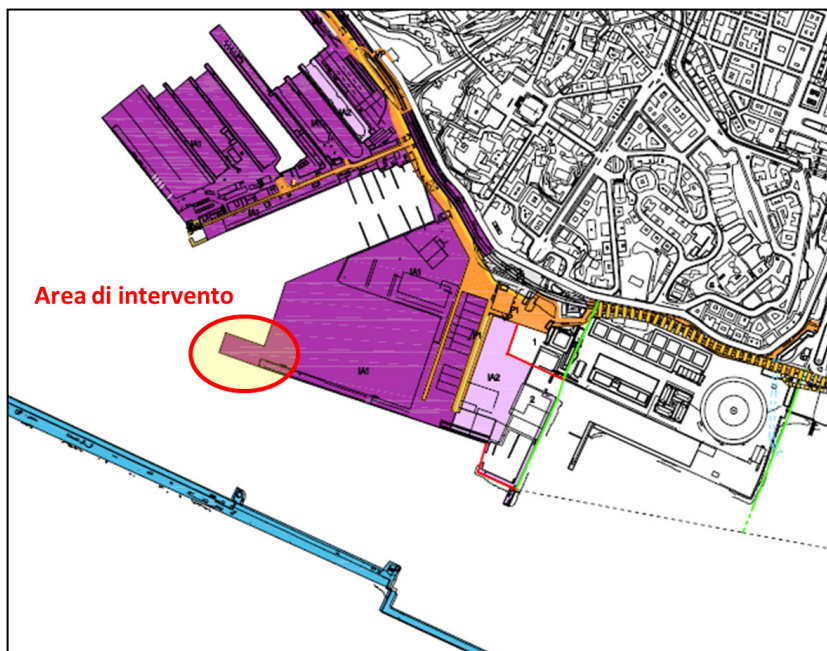
questione si prevedeva il recupero funzionale della banchina sud, unitamente ad un parziale riempimento della calata prospiciente Molo Cagni e la costruzione di un pontile intermedio nel relativo specchio acqueo. Tali interventi sono stati pertanto sottoposti a Verifica di Ottemperanza nel 2012 dall'allora Autorità Portuale di Genova, conclusasi positivamente con decreto del ministero dell'Ambiente DVA-2012-0022114 del 17/09/2012.

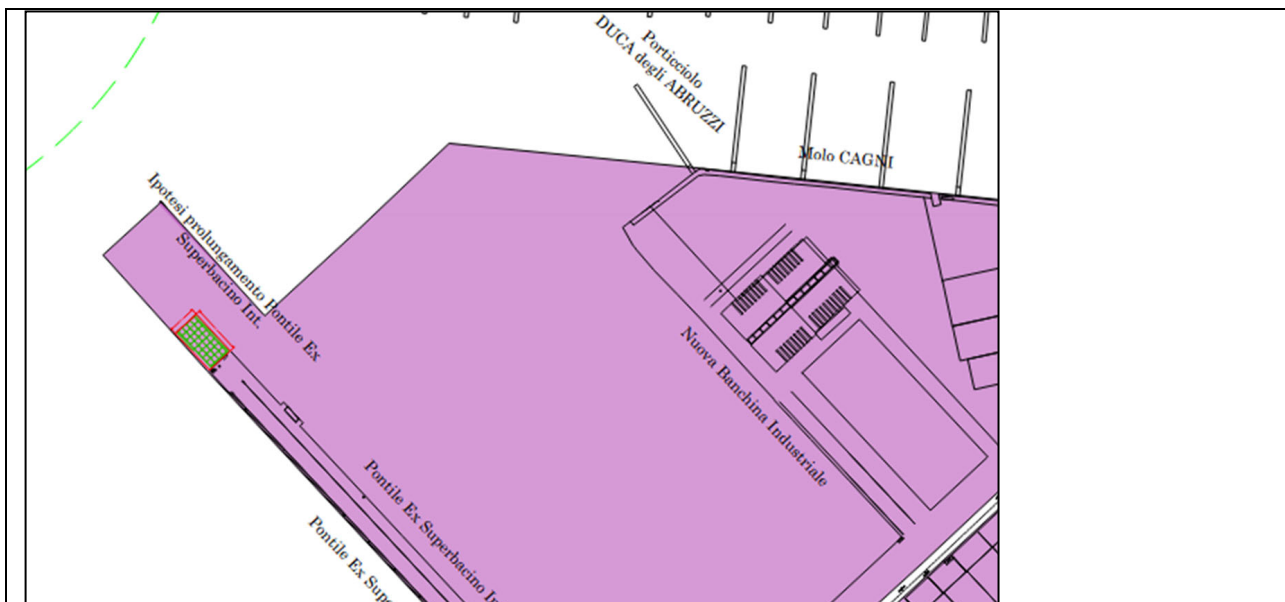
funzione caratterizzante	IA1 - riparazione, manutenzione, trasformazione costruzione e allestimento navale
funzioni ammesse	IA2, SE1, SG, P1

sup. ambito	181.800 mq
-------------	------------

viabilità portuale	2.300 mq
--------------------	----------

spazi di esclusivo uso portuale destinati alla sosta di autovetture (min)	1.500 mq
--	----------





Sulla base di quanto sopra, l'intervento risulta in linea con le previsioni di sviluppo dell'area in quanto finalizzato al potenziamento del settore industriale delle riparazioni navali, anche attraverso il reperimento dei nuovi spazi che si rendono necessari al riordino ed allo sviluppo delle attività insediate.

L'area in progetto non ha alcuna interazione con le aree naturali afferenti alla Rete Natura 2000; per quanto riguarda le aree naturali protette l'intervento in studio, seppur in un ambito portuale e dunque intensamente antropizzato, ricade all'interno dell'EUAP 1174 - Santuario per i Mammiferi Marini come è possibile leggere nell'Allegato 8.

5. Caratteristiche del progetto

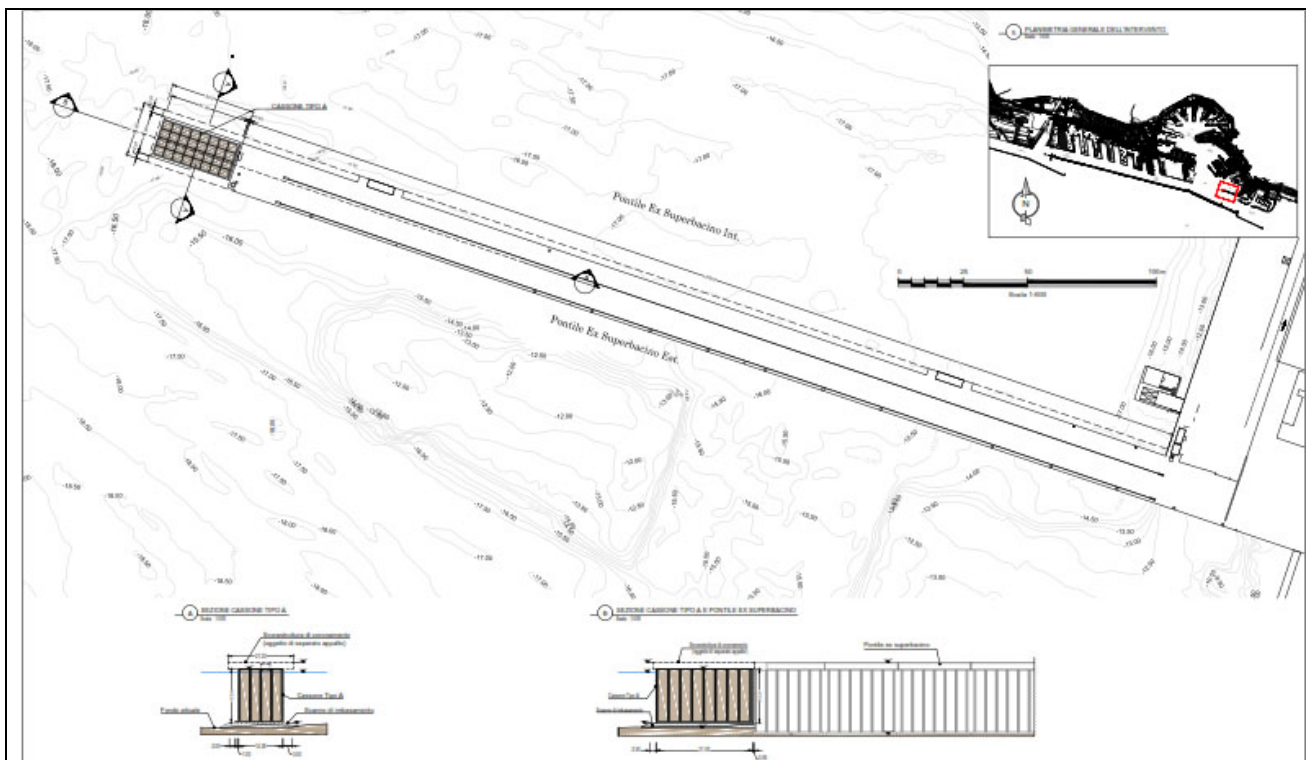
Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

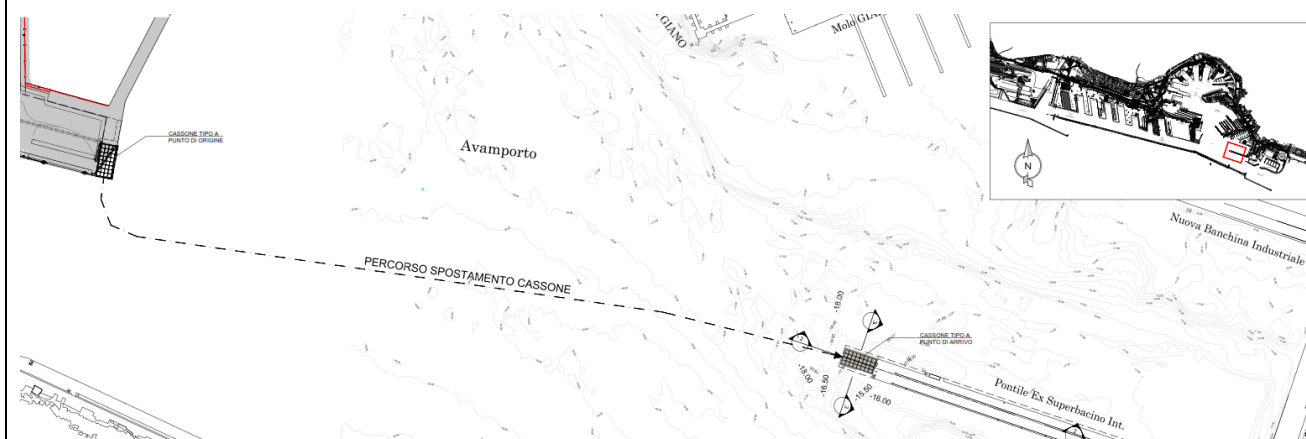
Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Il prolungamento del pontile Ex Superbaccino, attività parzialmente compresa nel progetto di realizzazione del "Completamento della calata olii minerali P.2933, prevede l'ampliamento longitudinale dell'attuale testata attraverso la collocazione di un cassone cellulare in c.a. di dimensioni in pianta 31.36mx14.36m e altezza di 17.50m comprensivo di una soletta di base di spessore 0.60m con sbalzo rispetto al fusto in direzione trasversale di 1m.



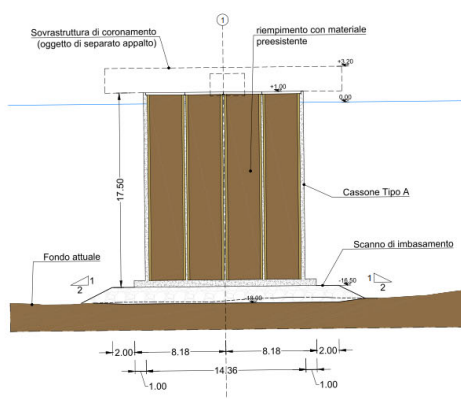
Il cassone attualmente costituisce il vertice di levante della banchina Bettolo per cui è stato previsto un intervento di resecazione al fine di migliorare le condizioni di sicurezza delle navi in transito in avamposto.



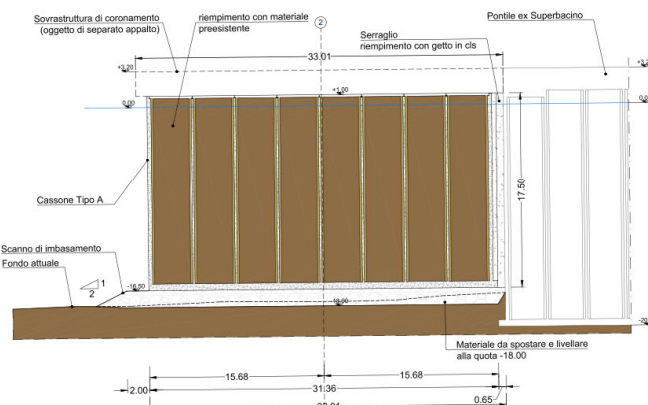
Propedeuticamente alla posa del cassone cellulare in c.a. sarà realizzato uno scanno d'imbasamento in pietrame di spessore medio 1.50 m che previo spianamento e livellamento con materiale di più piccola pezzatura costituirà il piano di posa dell'elemento prefabbricato. Per la realizzazione dello scanno d'imbasamento è prevista un'attività di spostamento e livellamento dei materiali più superficiali dell'attuale fondale. Ai fini della stabilizzazione del cassone nella sua configurazione finale il progetto prevede il riutilizzo del materiale attualmente contenuto in esso.

La realizzazione delle opere di coronamento con relativi cavidotti servizi, finiture ed arredi di banchina saranno oggetto di separato appalto.

C SEZIONE CASSONE TIPO A
Scala: 1:200



D SEZIONE CASSONE TIPO A
Scala: 1:200



Le aree di lavoro saranno quelle strettamente necessarie alla realizzazione del piano di posa, affondamento e stabilizzazione del cassone e sostanzialmente risultano coincidenti con lo specchio acqueo 50x50m prospiciente l'attuale testata del pontile Ex Superbacino. Le attività saranno eseguite principalmente con mezzi marittimi come rimorchiatori, motopontone con benna ecologica (per le operazioni di versamento del materiale di zavorra) e bettolina a fondo stagno. Una piccola area di cantiere a terra sarà predisposta per la collocazione di eventuali tirfor e pompe idrauliche necessarie al posizionamento del cassone durante la fase di affondamento. La realizzazione dello scanno d'imbasamento (circa 1500 mc di pietrame proveniente da cava) sarà seguita da OTS in particolare per le attività di regolarizzazione del piano di posa. Durante la fase di stabilizzazione del cassone con versamento del materiale di zavorra, l'area di lavoro sarà conterminata da panne galleggianti per evitare la dispersione di eventuali materiali finiti accidentalmente in sospensione.

I lavori saranno eseguiti in 1 mese (30 gg naturali e consecutivi).

Il progetto non è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 105/2015.

Dal punto di vista ambientale, non prevedendo specifici impatti, si evidenzia che non ci sono maggiori profili di rischio rispetto agli interventi che vengono comunemente realizzati all'interno del

bacino portuale di Genova, pertanto verranno prese in carico le misure di prevenzione standard mirate a limitare l'immissione o la dispersione di materiale in mare.

Sotto il profilo dell'inquinamento acustico, la posizione del cantiere è ampiamente distante da eventuali target sensibili, che ricadono in ambito cittadino.

Non si prevedono scarti di materiale.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
☐ Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
☒ VIA	Ministero dell'Ambiente/ DECVIA 5395 del 25/10/2000
☐ Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni ☒ Verifica di Ottemperanza al DEC VIA 5395	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Determina di Ottemperanza DVA-2012-0022114 del 17/09/2012

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
Autorizzazione all'esercizio	Comune di Genova_
Altre autorizzazioni	☐ Autorizzazione immersione materiale in mare ex art.109 Dlgs 152/2006 ss.mm.i.. ☐ Autorizzazione art. 19 Dlgs 374/90 da rilasciarsi a cura di Agenzia delle Dogane ☐ Nulla osta Capitaneria di Porto per profili di competenza; ☐ Eventuali autorizzazioni edilizie ai sensi del DPR 380/2001

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	☐	☒	L'area di progetto, sita all'interno del Porto di Genova, non interferisce con zone umide o riparie. Le lavorazioni previste non incidono sulle zone individuate nell'area vasta, vedasi all'Allegato 8.
2. Zone costiere e ambiente marino	☒	☐	Il Piano Urbanistico Comunale di Genova nell'elaborato <i>Tutela paesaggistica</i> inquadra l'area d'intervento nella perimetrazione soggetta a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs.42/2004 e ss.mm.ii, così come modificato dall'art.12 del D.Lgs.157/2006 – Aree tutelate per legge, che alla lettera a) comprende i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.
3. Zone montuose e forestali	☐	☒	L'area in esame non ha alcuna interazione con le zone montuose e forestali di cui all' Art. 142, comma 1 Lettere d) del D.Lgs. 42/2004

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	☐	☒	L'area in progetto non ha alcuna interazione con le aree naturali afferenti alla Rete Natura 2000; per quanto riguarda le aree naturali protette l'intervento in studio, seppur in un ambito portuale e dunque intensamente antropizzato, ricade all'interno dell'EUAP 1174 - Santuario per i Mammiferi Marini come è possibile leggere nell'Allegato 8. (vedi Allegato 8). Nella perimetrazione regionale, l'area del porto ricade nell'Habitat A.1.6. degli ambienti portuali.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	☐	☒	Non rientra nell'ambito di applicazione dei progetti citati ai punti del § 4.3.6 dell'allegato al D.M. n. 52/2015
6. Zone a forte densità demografica	☒	☐	L'area in progetto è ubicata all'interno del porto del comune di Genova, che risulta un comune a forte densità demografica (censiti 566.410 abitanti - fonte Istat) per un territorio di 240,29 mq. La densità demografica non risulta però una criticità, in quanto l'area in progetto si colloca all'interno del porto.

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	☐	☒	Il progetto rientra nell'ambito del porto destinato da decenni alla cantieristica navale e non interferisce con zone di importanza storica, culturale o archeologica.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	☐	☒	Trattasi di area portuale, non si denota la presenza di territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità in prossimità.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	☐	☒	Non si evidenzia alcuna interferenza diretta con siti da bonificare.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	☐	☒	Le lavorazioni previste non incidono sulle zone perimetrate nell'area vasta
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	☐	☒	L'area non è inclusa nelle aree perimetrate dal vincolo idrogeologico.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	☐	☒	L'area in progetto ricade in una zona catalogata a bassa pericolosità sismica (rischio sismico classe 3).
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	☐	☐	Non si evidenzia la presenza di aree soggette ad altri tipi di vincoli. Si rimanda all'Allegato 2 per maggiori dettagli.

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	☒ Si	☐ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: L'areale subirà una modifica topografica.		Perché: Dal punto di vista dell'analisi morfodinamica dell'area, si rileva che le batimetrie dell'area non vengono modificate dall'intervento e si ritiene il prolungamento compiuto con l'aggiunta del cassone di Tipo A risulta trascurabile nella visione morfodinamica complessiva. Considerato ciò si ritiene che nulla venga modificato in termini di correnti e moto ondoso. L'intervento è migliorativo, in quanto finalizzato inoltre ad aumentare i livelli di sicurezza e la fruibilità dello specchio acqueo.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: La costruzione del progetto comporterà l'utilizzo del cassone di Tipo A già esistente riempito con lo stesso materiale già presente nel cassone stesso.		Perché: Il cassone di Tipo A, già esistente, sarà riempito con lo stesso materiale già presente nel cassone stesso.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: Non si prevede la presenza di materiali nocivi per salute umana e ambiente, ma si prevedono comunque idonee procedure e utilizzo di adeguati DPI per gestione di eventuali condizioni di rischio.		Perché: L'intervento in oggetto non ha elementi peculiari o caratterizzati da maggior profilo di rischio rispetto agli interventi che vengono comunemente realizzati all'interno del bacino portuale di Genova. Pertanto verranno prese in carico le misure di prevenzione standard mirate a limitare l'immissione o la dispersione di materiale in mare e l'immissione di polveri in atmosfera.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
	<i>Descrizione:</i> La costruzione del progetto non comporterà la produzione di materiale solido.		<i>Perché:</i> Tutte le attività verranno svolte nel rispetto della normativa vigente.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
	<i>Descrizione:</i> Le attività previste per sono assimilabili a quelle che si compiono abitualmente all'interno del porto.		<i>Perché:</i> Non si prevede la necessità di predisporre impianti fissi di abbattimento polveri. I mezzi impiegati saranno esigui. Le operazioni riguarderanno sinteticamente il trasferimento del cassone, l'esecuzione dell'escavo per l'imbasamento dello stesso, il riempimento con il materiale (proveniente dallo stesso cassone) e la realizzazione del coronamento della banchina. Benché si ritenga che le operazioni non produrranno interferenze negative con la qualità dell'atmosfera sarà utilizzato un complesso di misure di mitigazione orientato a eliminare o contenere eventuali emissioni nocive.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	☒ Sì	☐ No	☐ Sì	☐ No
	<i>Descrizione:</i> Le attività previste per sono assimilabili a quelle che si compiono abitualmente all'interno del porto.		<i>Perché:</i> I mezzi impiegati saranno esigui. Le operazioni riguarderanno sinteticamente il trasferimento del cassone, l'esecuzione dell'escavo per l'imbasamento dello stesso, il riempimento con il materiale (proveniente dallo stesso cassone) e la realizzazione del coronamento della banchina. Benché si ritenga che le operazioni non produrranno interferenze negative con la qualità del clima acustico sarà utilizzato un complesso di misure di mitigazione orientato a eliminare o contenere eventuali emissioni acustiche.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	☒ Sì	☐ No	☐ Sì	☒ No
	<i>Descrizione:</i> Le operazioni riguarderanno sinteticamente il trasferimento del cassone, l'esecuzione dell'escavo per l'imbasamento dello stesso, il riempimento con il materiale (proveniente dallo stesso cassone) e la realizzazione del coronamento della banchina. Si prevede che le operazioni di imbasamento del cassone possa generare un evento di torbida nell'area circostante la testata del Pontile San Giorgio.		<i>Perché:</i> Durante le lavorazioni marittime saranno utilizzate panne per il contenimento della torbida. Potrà essere proposto un piano di monitoraggio della torbidità dell'acqua nell'area oggetto d'intervento, al fine di evitare la fuoriuscita del pennacchio della torbida al di fuori delle aree di lavoro. Nell'ipotesi di sversamenti accidentali verranno adottate le opportune misure di sicurezza previste nel PSC.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
	<i>Considerata la tipologia delle lavorazioni, non si prevedono rischi di incidenti che possano interessare salute umana o ambiente</i> Descrizione:		<i>Perché: Nell'ipotesi di incidenti verranno adottate le opportune misure di sicurezza previste nel PSC.</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
	<i>Descrizione: L'area in progetto non ha alcuna interazione con le aree naturali afferenti alla Rete Natura 2000; per quanto riguarda le aree naturali protette l'intervento in studio, seppur in un ambito portuale e dunque intensamente antropizzato, ricade all'interno dell'EUAP 1174 - Santuario per i Mammiferi Marini come è possibile leggere nell'Allegato 8.</i>		<i>Perché: L'area in progetto ricade all'interno del porto di Genova, non si rileva alcuna interferenza o prossimità con zone protette della Rete Natura 2000. A livello di inquadramento generale della biodiversità presente si sottolinea che, l'articolato contesto del Porto Antico di Genova è contraddistinto da un carattere fortemente antropizzato dovuto dalla presenza di habitat classificati genericamente come fanghi portuali e dunque non di particolare pregio; non sono inoltre presenti né popolamenti algali né popolamenti di fanerogame marine. Inoltre considerando le lavorazioni previste in progetto non si prevede che queste possano interferire con eventuali aree perimetrate nell'area vasta. Tuttavia, seppur l'intervento ricada in un ambito compromesso ed antropizzato, sarà doveroso in fase progettuale valutare i possibili impatti legati all'interazione delle lavorazioni di cantiere con la presenza dell'area naturale protetta del Santuario dei cetacei per dunque stabilirne le possibili azioni di mitigazioni. Tuttavia è necessario sottolineare che le tipologie di lavorazioni a mare, legate in maggior modo all'imbasamento del cassone, saranno accompagnate dall'utilizzo di panne galleggianti in modo da evitare la propagazione delle relative onde d'urto. Inoltre è importante evidenziare che l'area d'intervento è naturalmente schermata dalla diga foranea e che sulla base di quanto già stimato nella progettazione ed esecuzione di lavori simili si ritiene che le lavorazioni non possano determinare una interferenza acustica sottomarina di rilievo per la conservazione protezione dei cetacei.</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: L'area in progetto non ha alcuna interazione con le aree naturali afferenti alla Rete Natura 2000; per quanto riguarda le aree naturali protette l'intervento in studio, seppur in un ambito portuale e dunque intensamente antropizzato, ricade all'interno dell'EUAP 1174 - Santuario per i Mammiferi Marini come è possibile leggere nell'Allegato 8.		Perché: L'area in progetto ricade all'interno del porto di Genova, non si rileva alcuna interferenza o prossimità con zone protette della Rete Natura 2000. A livello di inquadramento generale della biodiversità presente si sottolinea che, l'articolato contesto del Porto Antico di Genova è contraddistinto da un carattere fortemente antropizzato dovuto dalla presenza di habitat classificati genericamente come fanghi portuali e dunque non di particolare pregio; non sono inoltre presenti né popolamenti algali né popolamenti di fanerogame marine. Inoltre considerando le lavorazioni previste in progetto non si prevede che queste possano interferire con eventuali aree perimetrate nell'area vasta. Tuttavia, seppur l'intervento ricada in un ambito compromesso ed antropizzato, sarà doveroso in fase progettuale valutare i possibili impatti legati all'interazione delle lavorazioni di cantiere con la presenza dell'area naturale protetta del Santuario dei cetacei per dunque stabilirne le possibili azioni di mitigazioni. Tuttavia è necessario sottolineare che le tipologie di lavorazioni a mare, legate in maggior modo all'imbasamento del cassone, saranno accompagnate dall'utilizzo di panne galleggianti in modo da evitare la propagazione delle relative onde d'urto. Inoltre è importante evidenziare che l'area d'intervento è naturalmente schermata dalla diga foranea e che sulla base di quanto già stimato nella progettazione ed esecuzione di lavori simili si ritiene che le lavorazioni non possano determinare una interferenza acustica sottomarina di rilievo per la conservazione protezione dei cetacei.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> L'intervento in oggetto non ha elementi peculiari o caratterizzati da maggior profilo di rischio rispetto agli interventi che vengono comunemente realizzati all'interno del bacino portuale di Genova, pertanto verranno prese in carico le misure di prevenzione standard mirate a limitare gli impatti sulle componenti ambientali.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
	<i>Descrizione:</i> Non sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali.		<i>Perché:</i> Trattasi di lavorazioni previste in ambito portuale dedicato alla riparazioni navali, sconnesso con viabilità urbana.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica		<i>Perché:</i> Trattasi di lavorazioni previste in ambito portuale, in un contesto dedicato alla attività di riparazioni navali, priva di punti di visibilità da aree limitrofe	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì.	☒ No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non è localizzato in un'area non urbanizzata dove non vi sarà perdita di suolo non antropizzato.		<i>Perché:</i> Trattasi di lavorazioni previste in ambito portuale e da decenni dedicati alle riparazioni navali	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
	<i>Descrizione:</i> Non ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che possano riguardare l'area interessata dal progetto.		<i>Perché:</i> Trattasi di lavorazioni previste dal PRP svolte in ambito portuale.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: <i>L'area in progetto è ubicata all'interno del porto del comune di Genova, in un'area distante da quella urbana e da decenni utilizzata per le riparazioni navali</i>		Perché: <i>La densità demografica non risulta una criticità, in quanto l'area in progetto si colloca all'interno del porto e l'area abitata maggiormente prossima risulta distante da quella d'intervento</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: <i>Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti ricettori sensibili che possano essere interessati dalla realizzazione del progetto.</i>		Perché: <i>Trattasi di lavorazioni previste in ambito portuale e di</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: <i>Non si evidenzia la presenza di risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità.</i>		Perché: <i>Trattasi di lavorazioni previste in ambito portuale.</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: <i>Non rientra nell'ambito di applicazione dei progetti citati ai punti del § 4.3.6 dell'allegato al D.M. n. 52/2015.</i>		Perché: <i>Trattasi di lavorazioni previste in ambito portuale.</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<i>Descrizione:</i> Il progetto in esame ricade in area portuale.		<i>Perché:</i> Per quanto riguarda la perimetrazione del PAI l'area rientra nell'Ambito 14 e non si evidenziano particolari criticità. Si evidenzia solo che in caso di condizioni meteo avverse si prevede di adottare specifiche misure di sicurezza, per maggiori dettagli si rimanda al PSC.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
	<i>Descrizione:</i> La tipologia dell'intervento e la sua durata non fa emergere eventuali criticità che possano determinare effetti cumulativi con altri progetti.		<i>Perché:</i> L'intervento si inserisce in un contesto non interessato dalla presenza di altri interventi ed in relazione ai quali possono essere previsti effetti cumulativi. Tuttavia le aree di cantiere saranno sempre delimitate e segnalate, garantendo l'assenza di interferenze, se non per quanto riguarda l'entrata/uscita dei mezzi d'opera dalle aree di cantiere e per quanto riguarda la circolazione viaria all'interno dell'area portuale.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☒ No
	<i>Descrizione:</i> Non si determinano effetti di natura transfrontaliera		<i>Perché:</i> L'intervento in oggetto ha effetti solo sull'ambito del Molo di San Giorgio.	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

1. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

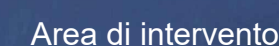
Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Corografia	Scala grafica	ALL1_Corografia.pdf
2	Inquadramento urbanistico del PUC	Scala grafica	ALL2_Inquadramento PUC.pdf
3	Piano Regolatore Portuale	Scala grafica	ALL3_PRP.pdf
4	Stato attuale	Scala grafica	ALL4_Stato attuale.pdf
5	Planimetria generale dell'intervento	Scala grafica	ALL5_Planimetria generale.pdf
6	Planimetria di dettaglio dell'intervento	Scala grafica	ALL6_Dettaglio intervento.pdf
7	Sezione	Scala grafica	ALL7_Sezione.pdf
8	Individuazione delle aree protette	Scala grafica	ALL8_ Individuazione delle aree protette.pdf
9	Individuazione dei vincoli individuati nell'area d'intervento	Scala grafica	ALL9_Vincoli.pdf

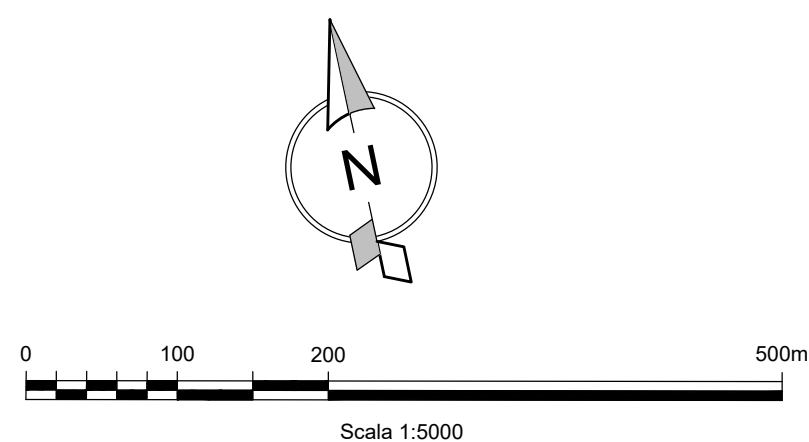
Il/La dichiarante

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.



Inquadramento generale - Porto di Genova



PORTS of GENOA
VADO LIGURE ■ SAVONA ■ PRA' ■ GENOVA

RUP: C. Vincenzi

REALIZZAZIONE DEL COMPLETAMENTO DI CALATA OLII MINERALI - P.2933
 PROLUNGAMENTO PONTILE EX SUPERBACINO

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs 152/2006

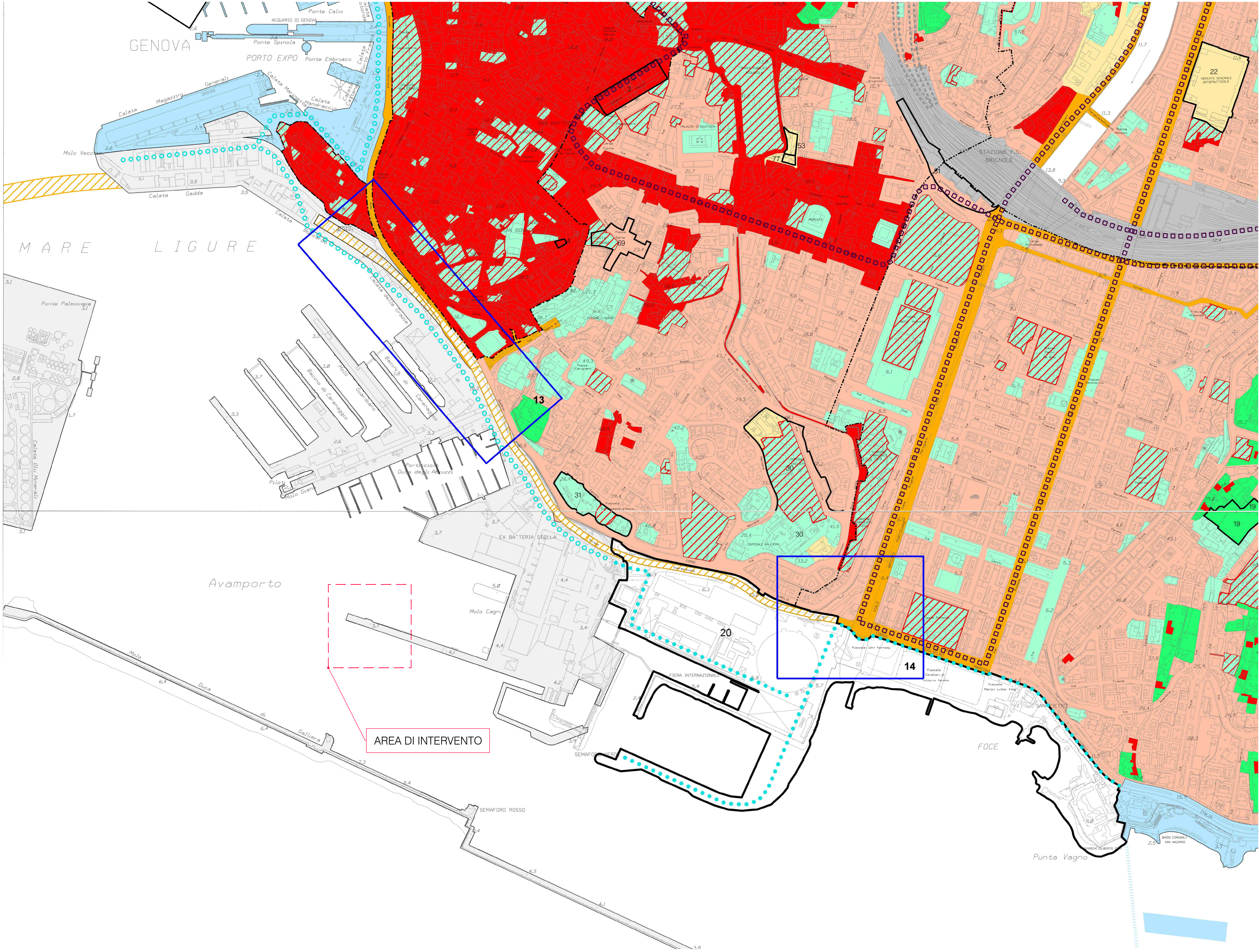
ELAB. N.	FORM.	DESCRIZIONE	SCALA	NOME FILE
1	A1	COROGRAFIA GENERALE	1:5000	ALL1_corografia.pdf

FINCOSIT


GIUSTINIANA S.r.l.

Modimar
Project S.r.l.





2

INQUADRAMENTO URBANISTICO DEL PUC

Scala: 1:5000

PIANO URBANISTICO COMUNALE

Stralcio tavv. 38 - 43

LEGENDA

AMBITI SPECIALI

 parchi di interesse naturalistico e paesaggistico

 unità insediativa di identità paesaggistica

 macro area paesaggistica

 ambito con disciplina urbanistica speciale

 fascia di protezione "A" stabilimenti a rischio rilevante

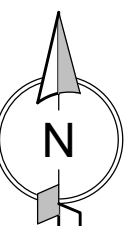
 fascia di protezione "B" stabilimenti a rischio rilevante

 area di osservazione stabilimenti a rischio di incidente rilevante (Variante PTC della Provincia - D.C.P. 39/2008)

 ambito portuale

 aree di cava individuate dal Piano Territoriale delle attività estrattive

 aree di esproprio-cantiere relative a opere infrastrutturali



050100250500m

Scala 1:5000

RICHIEDENTE



VADO LIGURE ■ SAVONA ■ PRA' ■ GENOVA

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

RUP: C. Vincenzi

REALIZZAZIONE DEL COMPLETAMENTO DI CALATA OLII MINERALI - P.2933				
PROLUNGAMENTO PONTILE EX SUPERBACINO				
Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs 152/2006				
ELAB. N.	FORM.	DESCRIZIONE	SCALA	NOME FILE
2	A1	INQUADRAMENTO URBANISTICO DEL PUC	1:5000	ALL2_PUC.pdf

RTI





Maritime Works and Industrial Diving



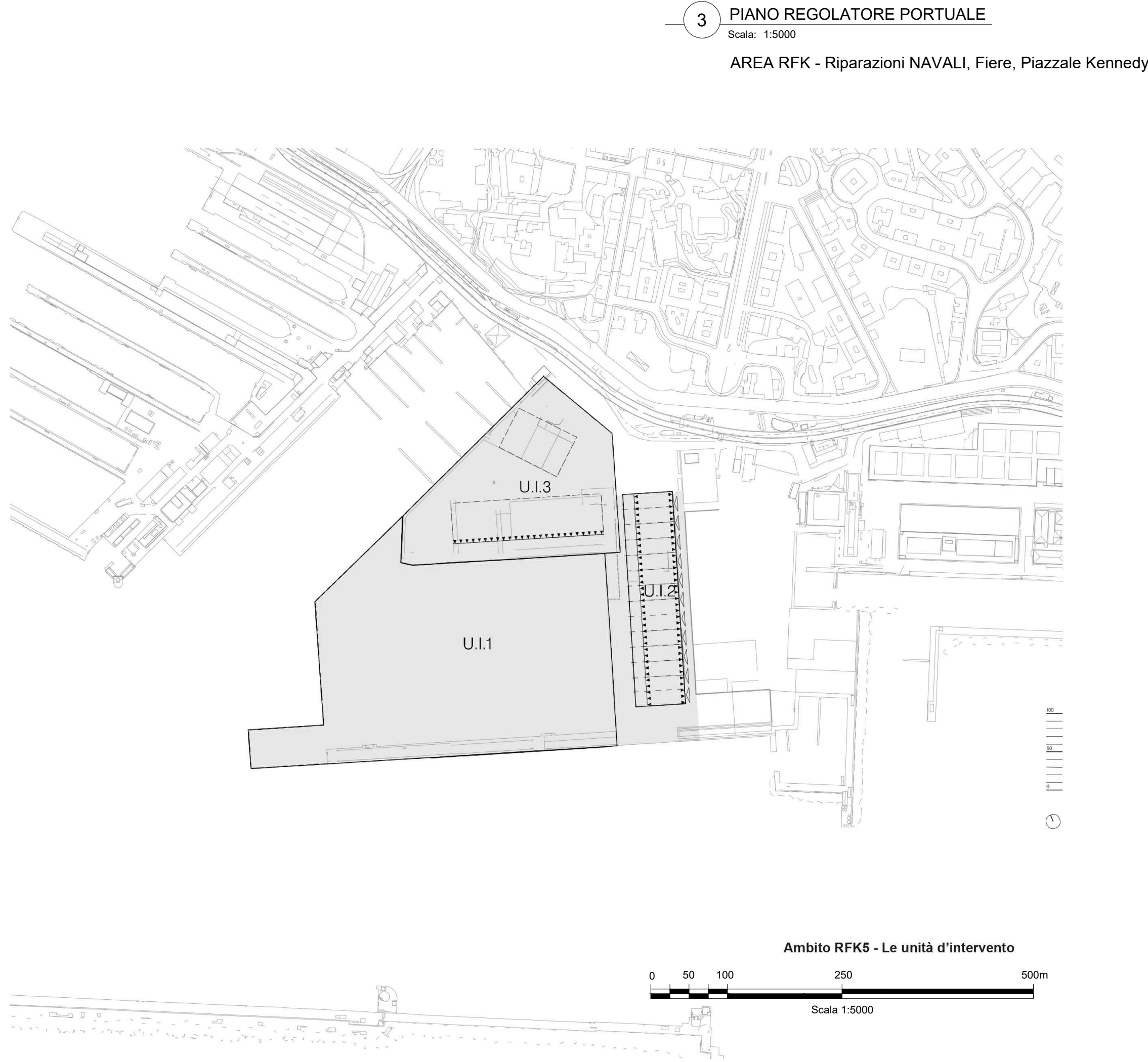
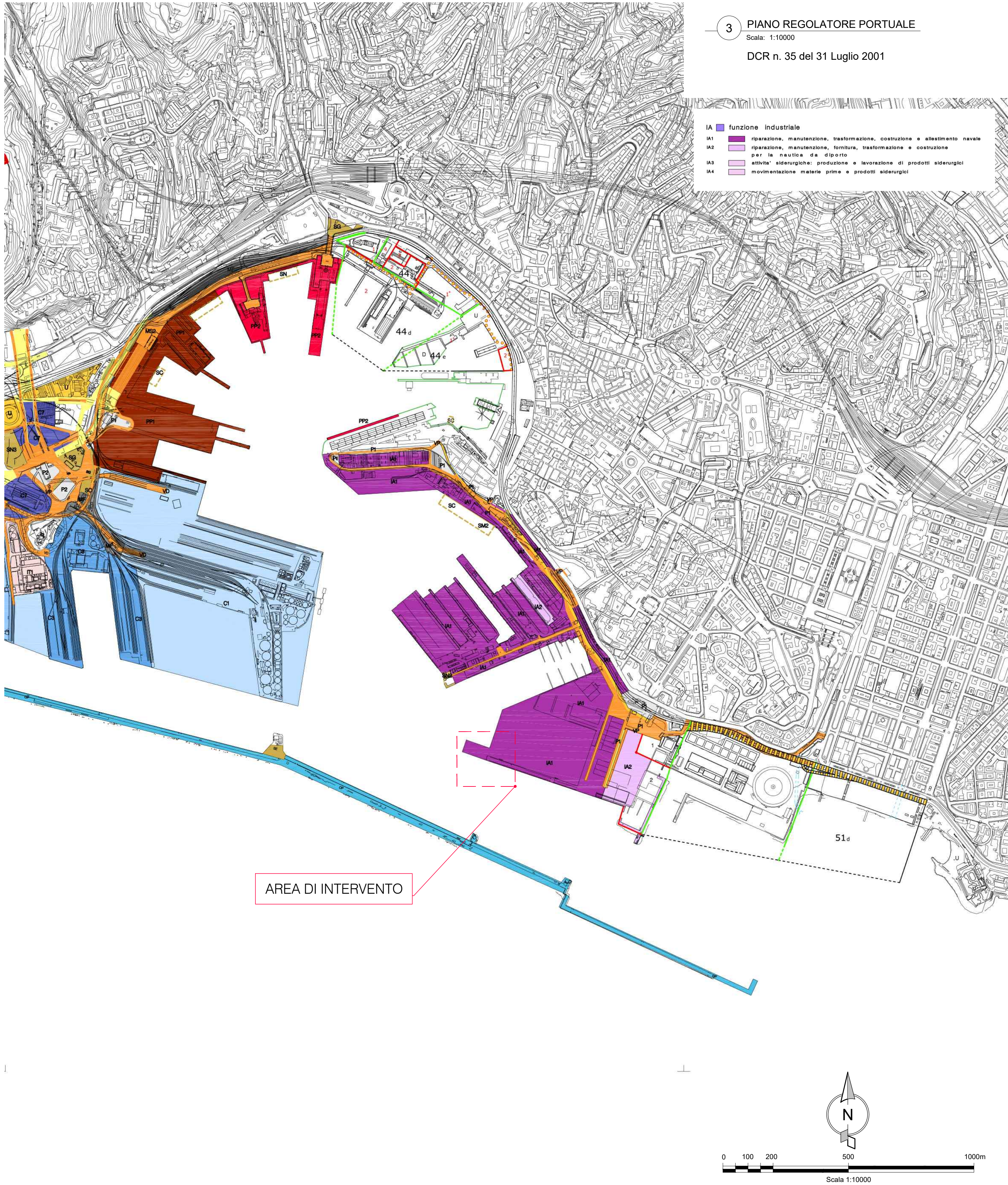
RTP





Engineering Office





RFK 5

Gli obiettivi dell'ambito

Tale ambito è stato individuato quale area specifica da dedicare all'attività di riparazione, manutenzione, trasformazione e costruzione navale sia dal punto di vista della conferma delle attività esistenti che da quello delle possibili espansioni. Si ritiene infatti che quest'ambito in misura maggiore degli altri sia indicato a tale scopo in virtù della sua relativa distanza dalle aree urbane, dello sviluppo possibile di accosti e delle aree di espansione qui resesi disponibili. Si prevede quindi la sostanziale conferma delle attività già presenti all'interno dell'ambito ed il reperimento di nuove aree coperte o scoperte dedicate alla lavorazione su grandi navi attraverso il parziale riempimento dello specchio acqueo prospiciente molo Cagni.

funzione caratterizzante IA1 - riparazione, manutenzione, trasformazione costruzione e allestimento navale
funzioni ammesse IA2, SE1, SG, P1

sup. ambito 181.800 mq
viabilità portuale 2.300 mq
spazi di esclusivo uso portuale destinati alla sosta di autovetture (min) 1.500 mq

Unità di intervento

L'ambito è stato suddiviso in 3 unità di intervento. Per quanto riguarda la U.I.2 si prevede la conferma delle quantità edilizie esistenti e l'ampliamento secondo le quantità previste, come da schema grafico. La U.I.1 costituisce la parte più consistente di ampliamento. Relativamente a tale Unità di Intervento tuttavia, non sono stati indicati schemi grafici specifici in quanto si ritiene necessario garantire la massima flessibilità nella definizione dell'assetto finale anche in relazione alle esigenze legate al settore della Costruzione navale. La conformazione delle opere marittime non potrà comunque eccedere la linea di massimo riempimento indicata nelle schede grafiche. Nella U.I.1 la realizzazione di un qualsiasi intervento è subordinata all'elaborazione di uno schema relativo all'unità di intervento interessata per iniziativa di uno o più soggetti che dimostrino di utilizzare, garantendo la massima operatività, l'intera area. Tale schema dovrà inoltre essere sviluppato in stretta relazione con le aree della U.I.3. La U.I.3 è costituita da una parte di edifici esistenti e da una consistente area scoperta destinata alla lavorazione. L'assetto proposto, che consente una parziale espansione delle aree coperte a seconda delle esigenze, ha valore di suggerimento ad eccezione della linea di attestamento che garantisce un'adeguata distanza dalla banchina. Per quanto riguarda la U.I.3 la realizzazione di un intervento differente da quello proposto nella scheda grafica è subordinata all'elaborazione di uno schema alternativo relativo all'unità di intervento interessata per iniziativa di uno o più soggetti che dimostrino di utilizzare, garantendo la adeguata operatività, l'intera area. Tale schema dovrà inoltre essere sviluppato in stretta relazione con le aree della U.I.1. L'altezza massima consentita nelle tre unità di intervento è da considerarsi vincolante salvo particolari esigenze operative per quanto riguarda l'edificazione di capannoni di lavorazione.

RICHIEDENTE

PORTS of GENOVA
VADO LIGURE ■ SAVONA ■ PRA' ■ GENOVA

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE
RUP: C. Vincenzi

REALIZZAZIONE DEL COMPLETAMENTO DI CALATA OLII MINERALI - P.2933 PROLUNGAMENTO PONTILE EX SUPERBACINO				
Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs 152/2006				
ELAB. N.	FORM.	DESCRIZIONE	SCALA	NOME FILE
3	A1	PIANO REGOLATORE PORTUALE	1:10000/1:5000	ALL3_PRP.pdf

RTI

FINCOSIT

NAUTILUS
Maritime Works and Industrial Diving

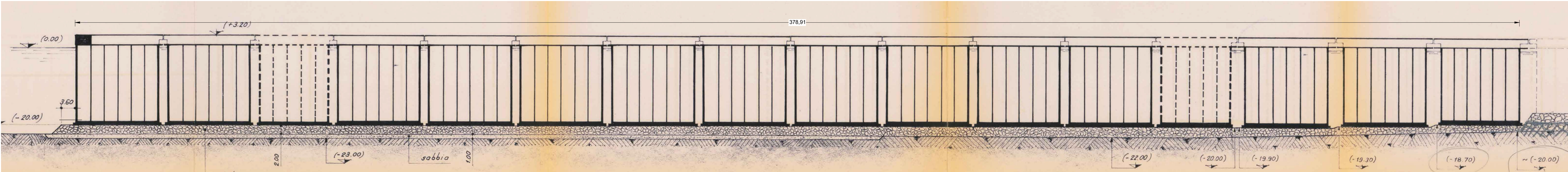
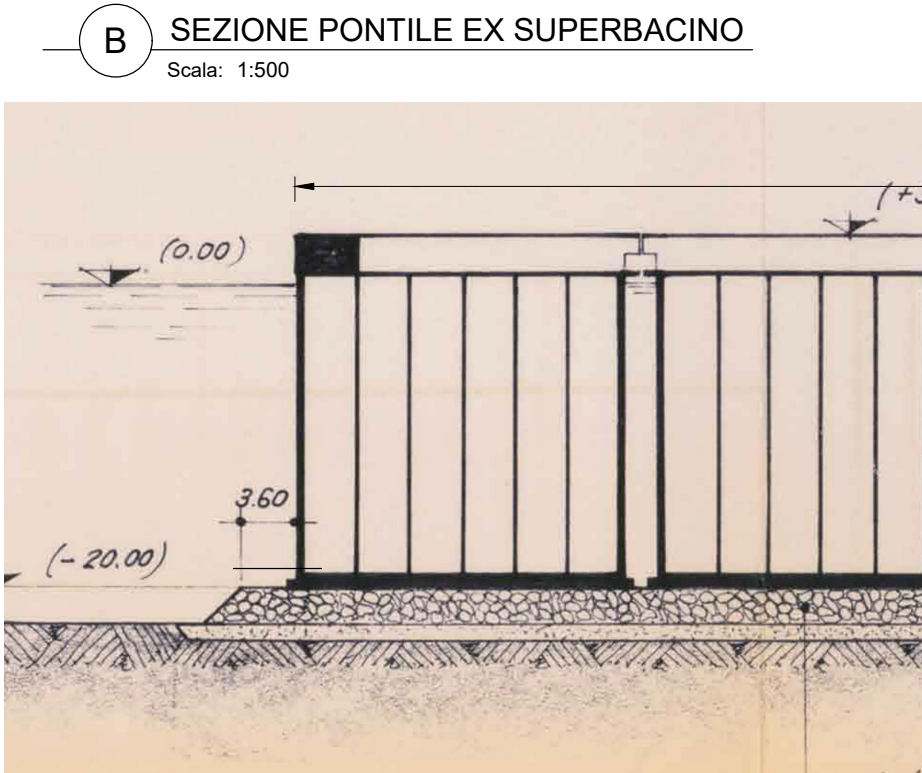
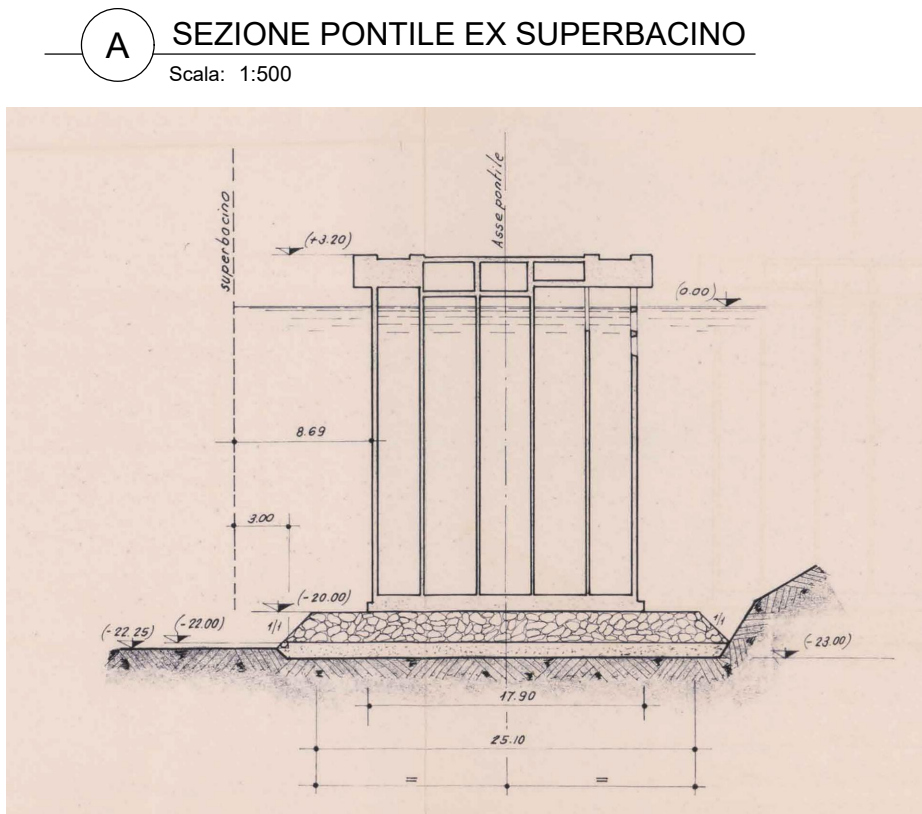
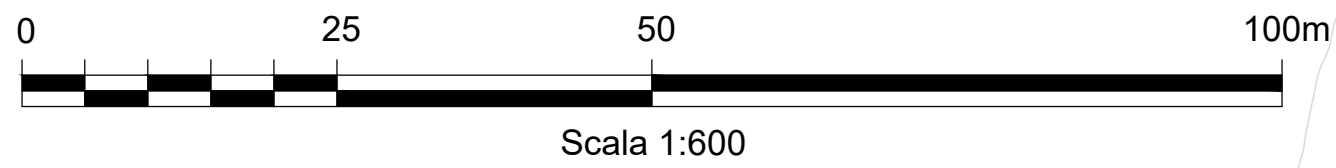
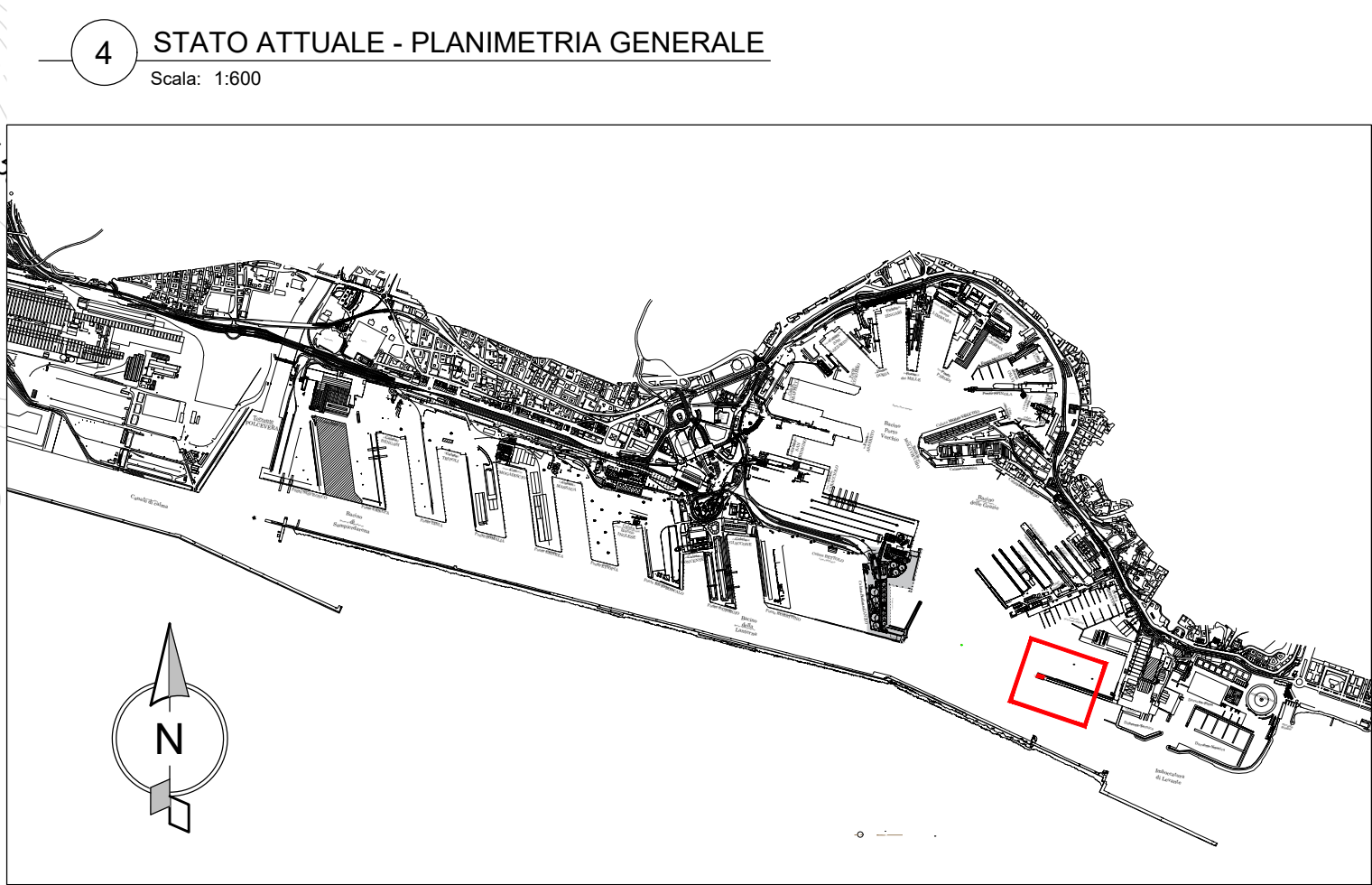
GIUSTINIANA S.r.l.

RTP

Modimar Project S.r.l.

elios engineering S.r.l.
Maritime Works and Industrial Diving

GA geologi aspidotti



RICHIEDENTE

PORTS of GENOVA

VADO LIGURE ■ SAVONA ■ PRA' ■ GENOVA

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

RUP: C. Vincenzi

REALIZZAZIONE DEL COMPLETAMENTO DI CALATA OLII MINERALI - P.2933

PROLUNGAMENTO PONTILE EX SUPERBACINO

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs 152/2006

ELAB. N.	FORM.	DESCRIZIONE	SCALA	NOME FILE
5	A1	STATO ATUALE	1:600/1:500	ALL5_stato attuale.pdf

RTI

FINCOSIT

NAUTILUS

Maritime Works and Industrial Diving

GIUSTINIANA S.r.l.

RTP

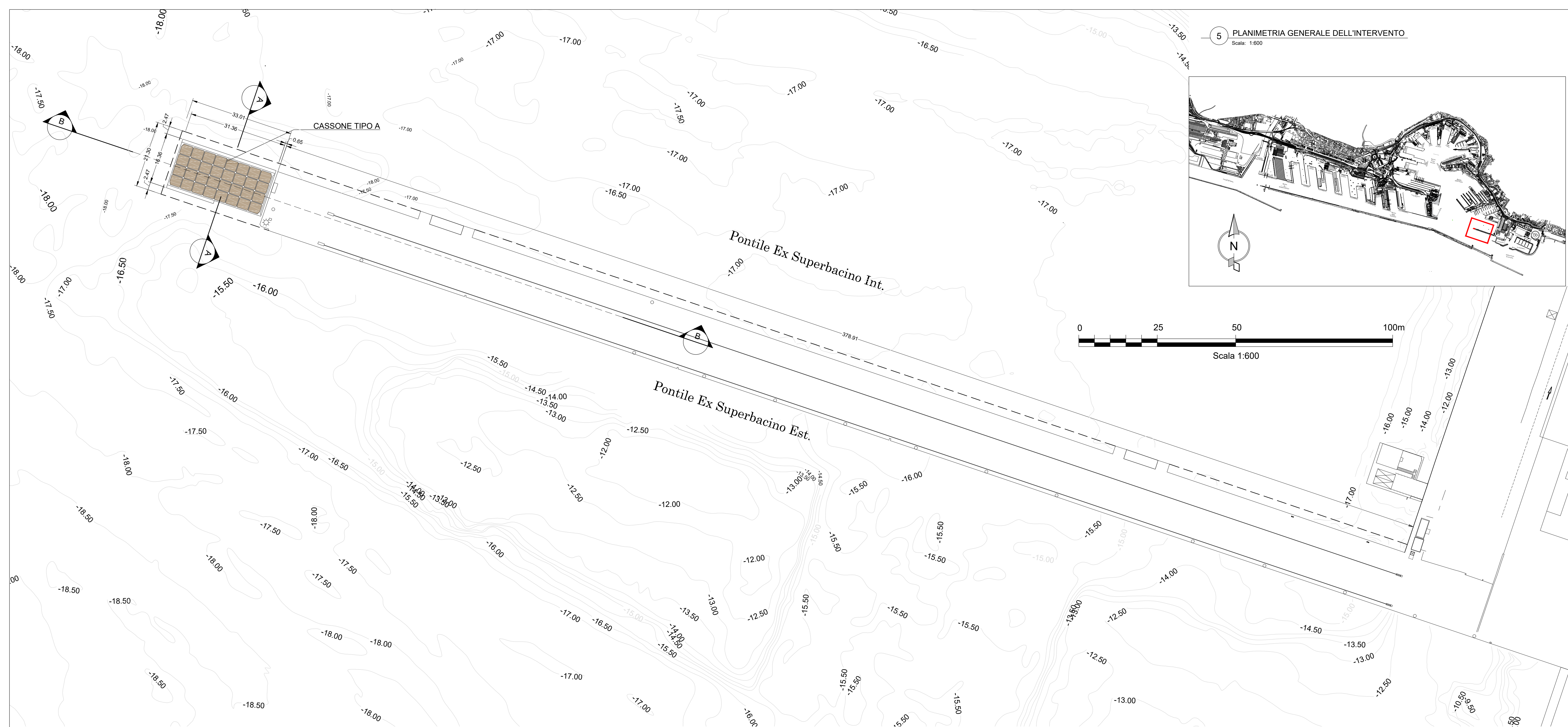
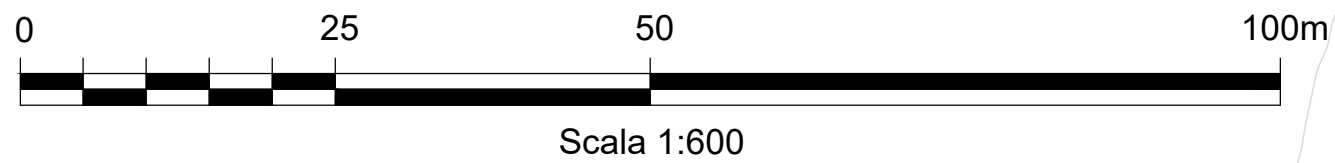
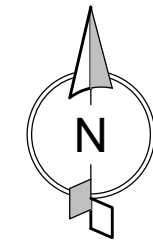
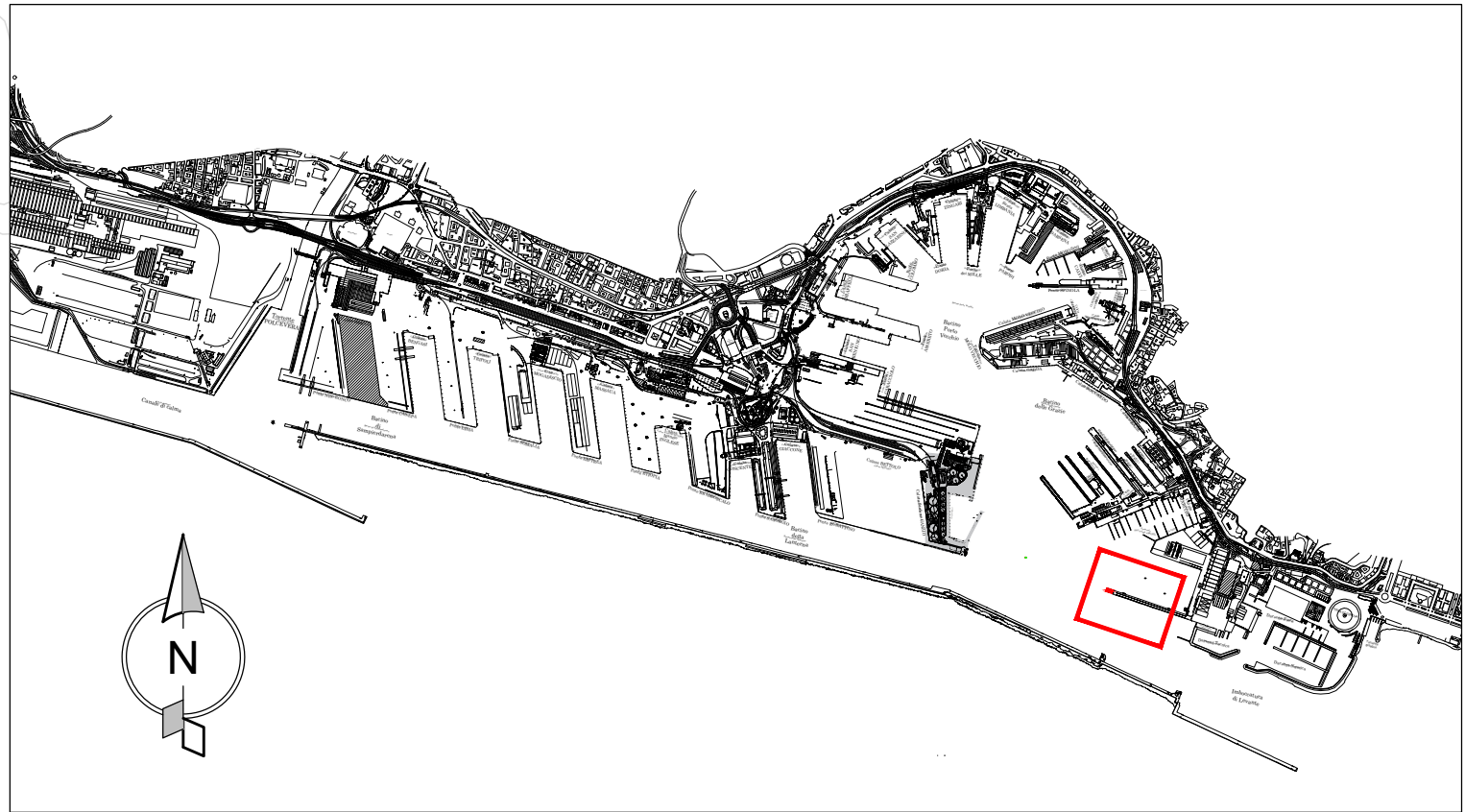
Modimar Project S.r.l.

elios

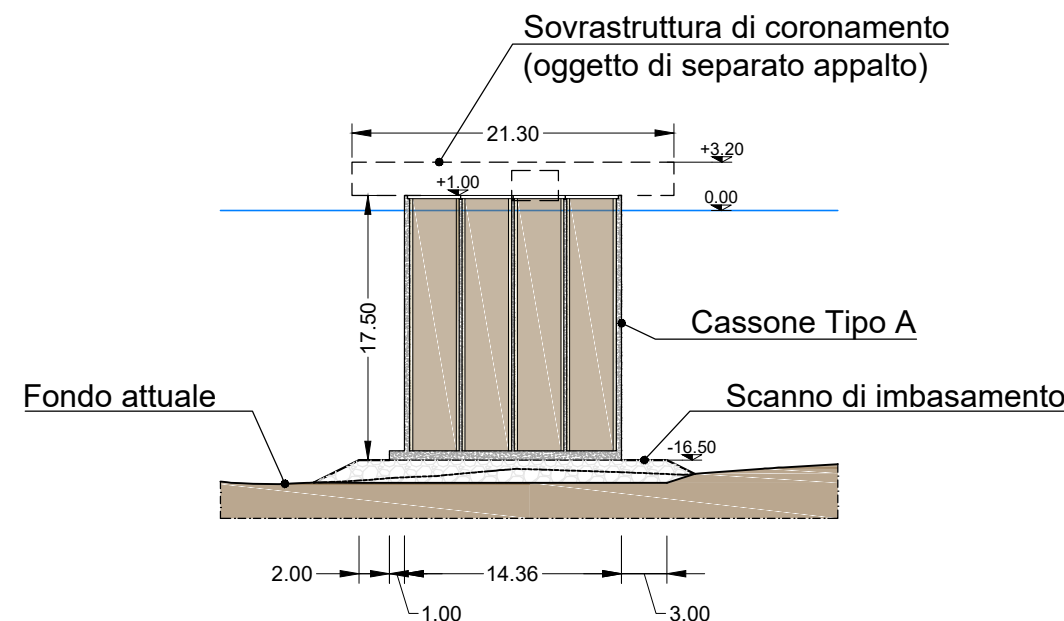
engineering s.r.l.

GA

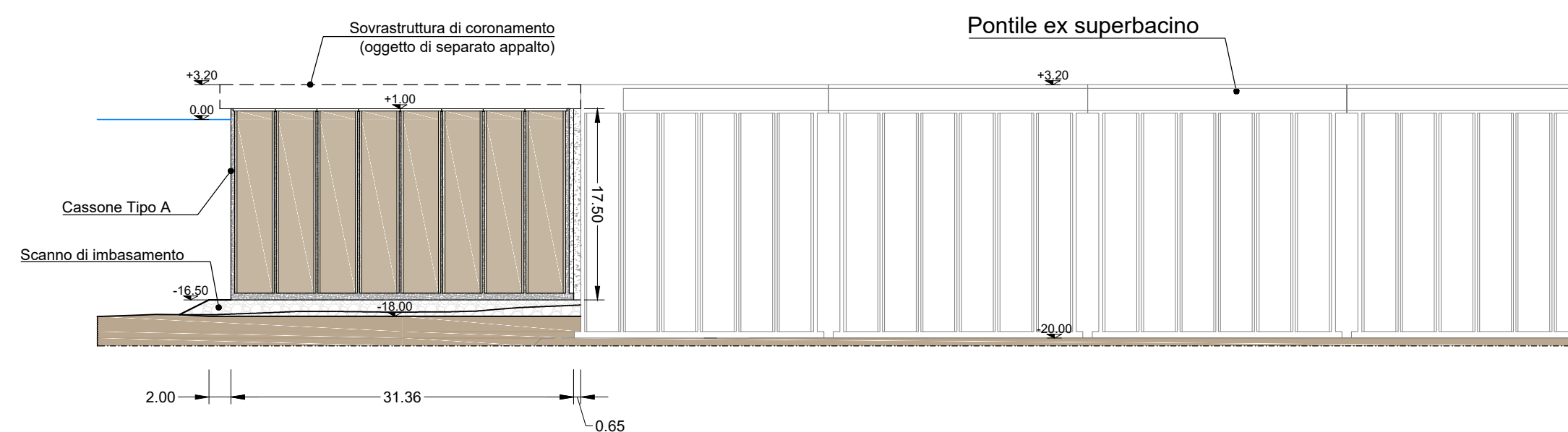
geology associated



A SEZIONE CASSONE TIPO A
Scala: 1:500



B SEZIONE CASSONE TIPO A E PONTILE EX SUPERBACINO
Scala: 1:500



RICHIEDENTE



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

RUP: C. Vincenzi

REALIZZAZIONE DEL COMPLETAMENTO DI CALATA OLII MINERALI - P.2933
PROLUNGAMENTO PONTILE EX SUPERBACINO

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs 152/2006

ELAB. N.	FORM.	DESCRIZIONE	SCALA	NOME FILE
5	A1	PLANIMETRIA GENERALE DELL'INTERVENTO	1:600/1:500	ALL5_planimetria generale

RTI

FINCOSIT

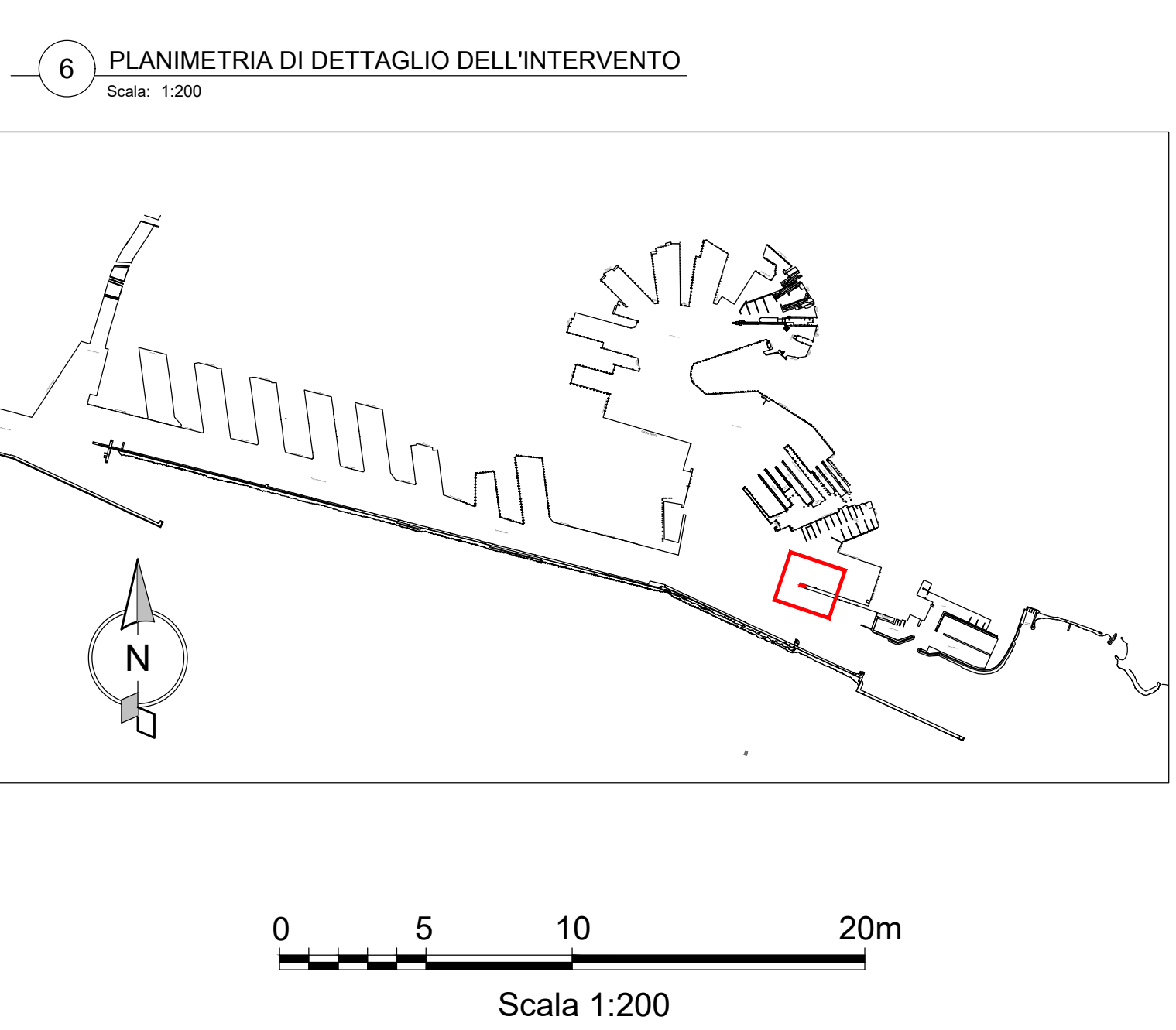
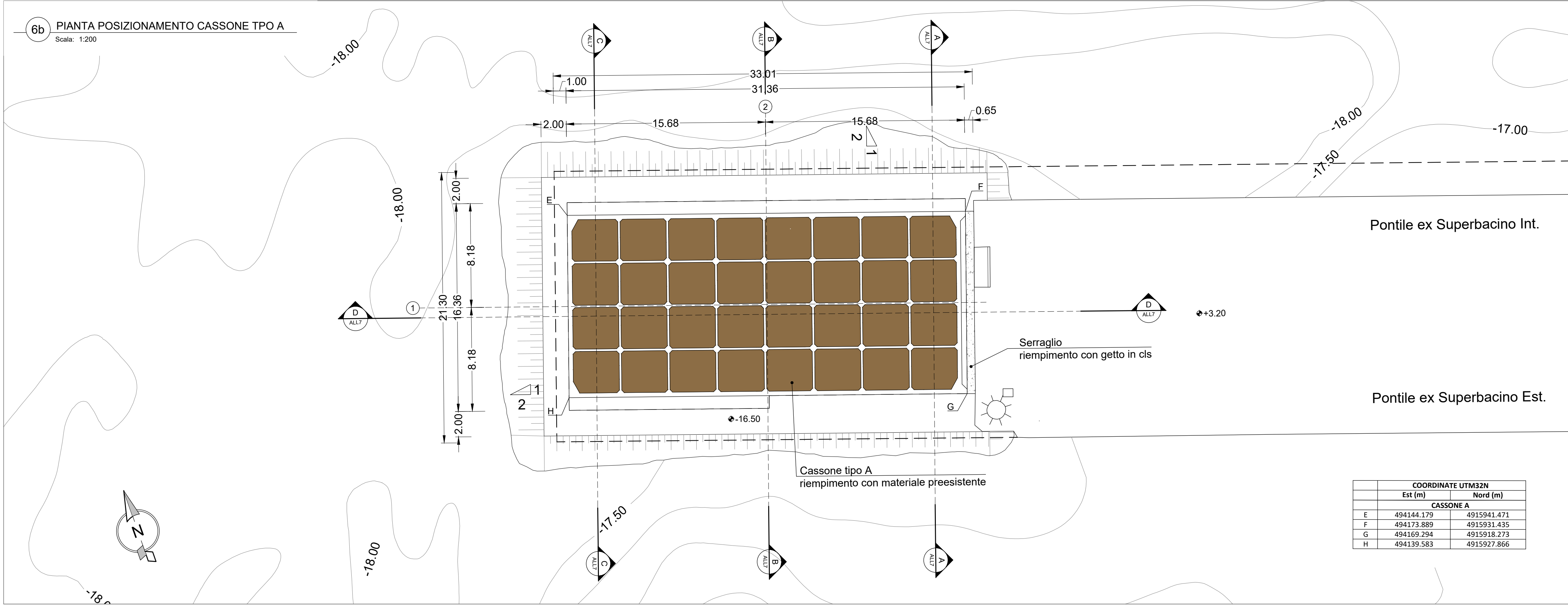
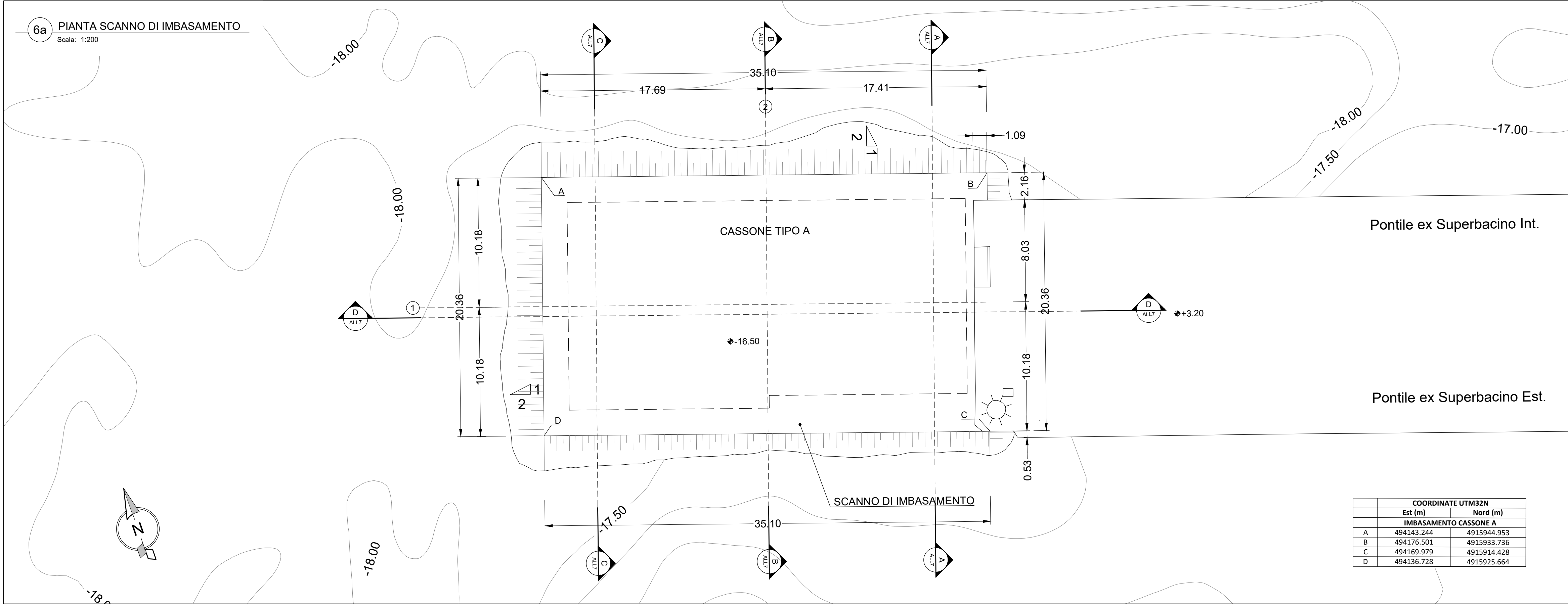


GIUSTINIANA S.r.l.

RTP

Modimar Project S.r.l.





RICHIEDENTE

PORTS of GENOVA

VADO LIGURE ■ SAVONA ■ PRA' ■ GENOVA

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

RUP: C. Vincenzi

REALIZZAZIONE DEL COMPLETAMENTO DI CALATA OLII MINERALI - P.2933 PROLUNGAMENTO PONTILE EX SUPERBACINO				
Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs 152/2006				
ELAB. N.	FORM.	DESCRIZIONE	SCALA	NOME FILE
6	A1	PLANIMETRIA DI DETTAGLIO DELL'INTERVENTO	1:200	ALL6_dettaglio intervento.pdf

RTI

FINCOSIT

RTI

Modimar Project S.r.l.

NAUTILUS

Maritime Works and Industrial Diving

GIUSTINIANA S.r.l.

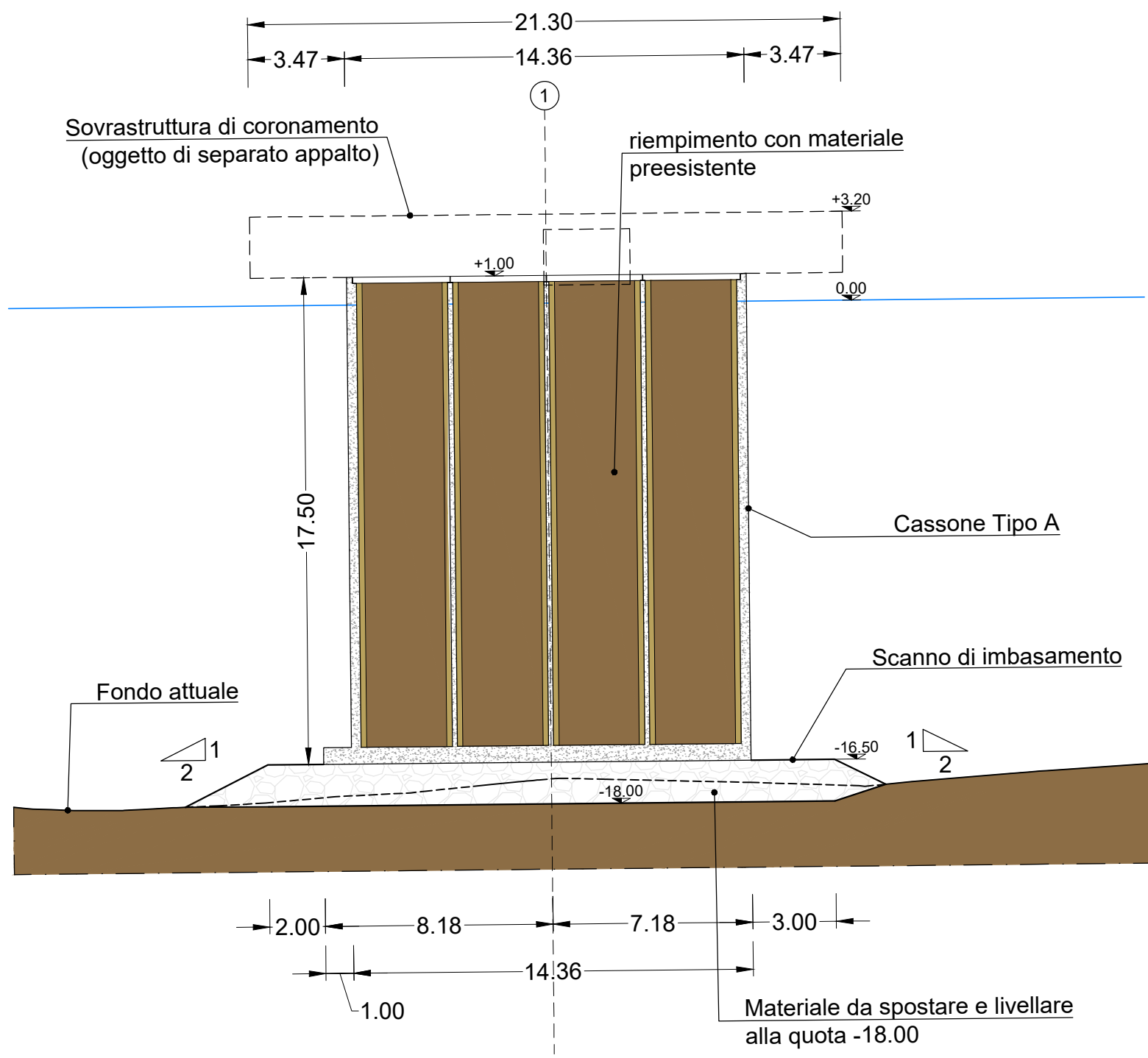
elios engineering S.r.l.

Maritime Works and Industrial Diving

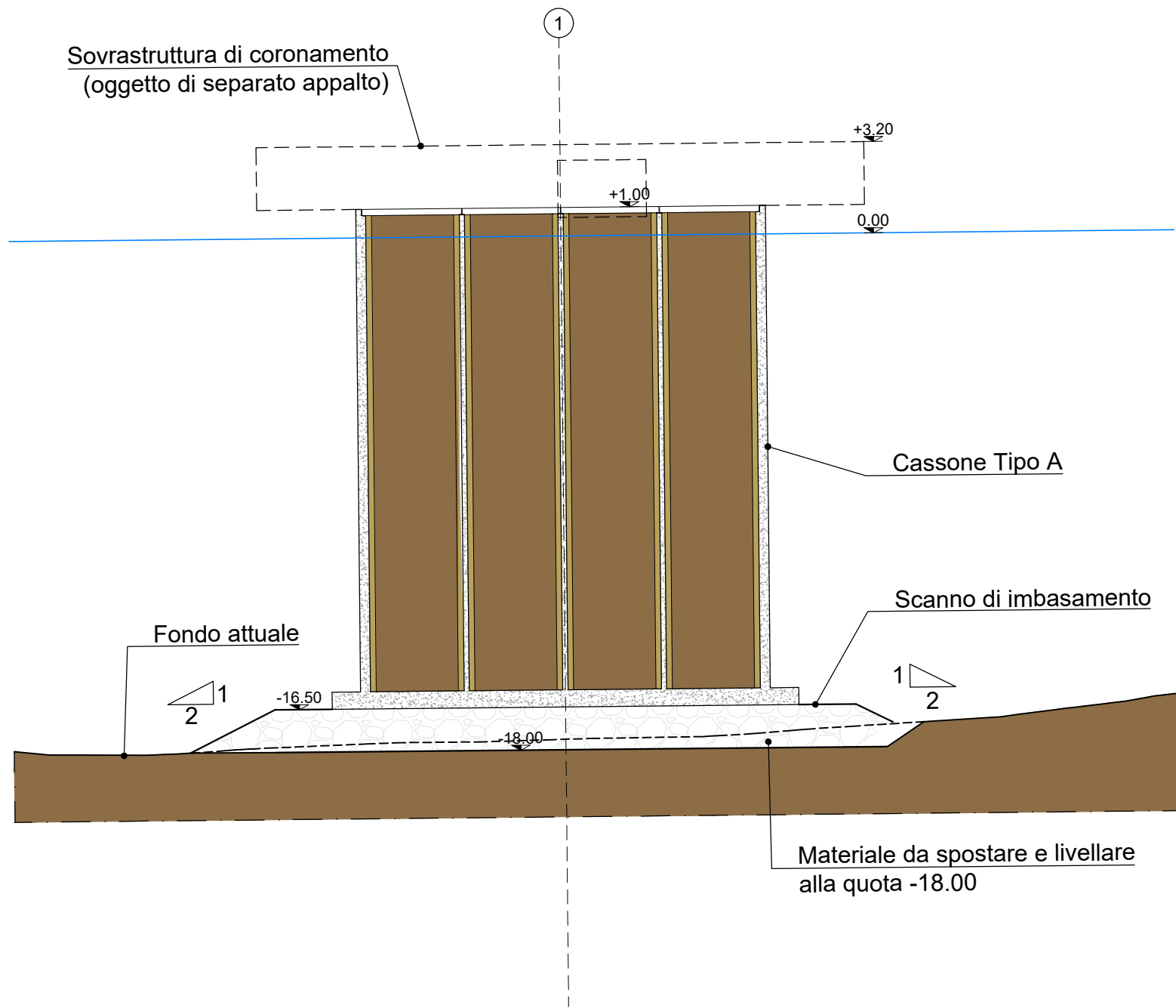
GA

geologi associati

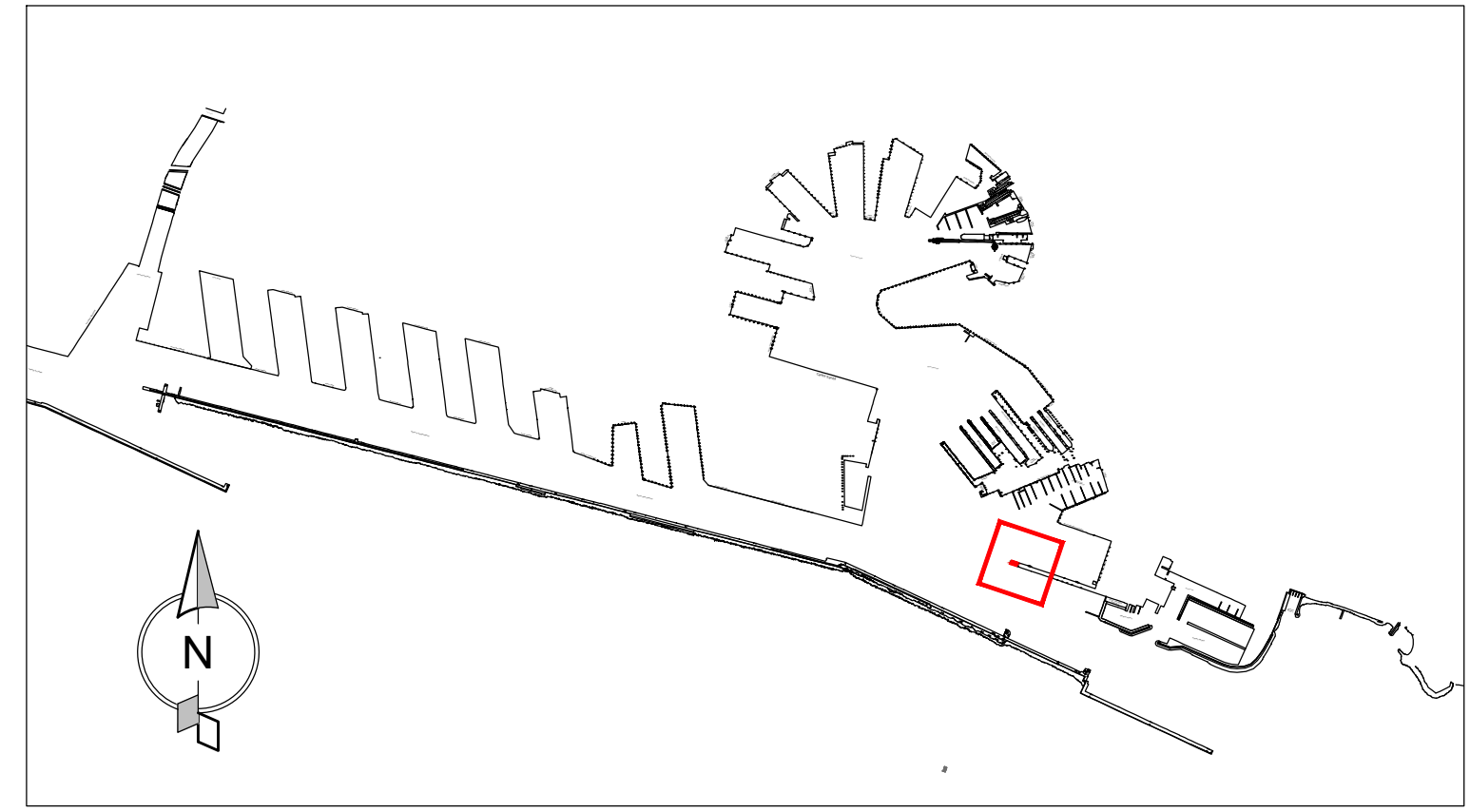
A SEZIONE CASSONE TIPO A
Scala: 1:200



B SEZIONE CASSONE TIPO A
Scala: 1:200

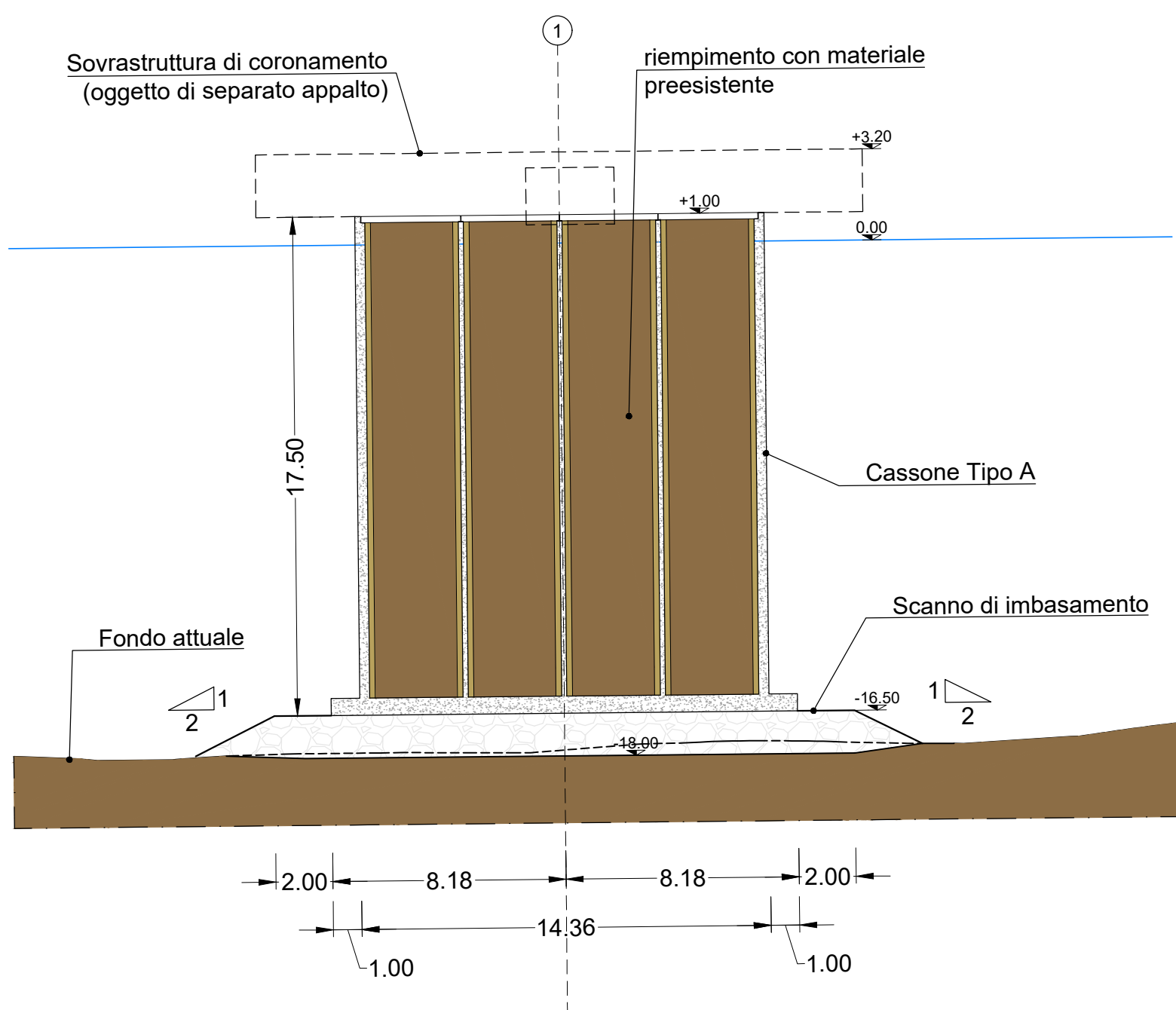


7 SEZIONI
Scala: 1:200

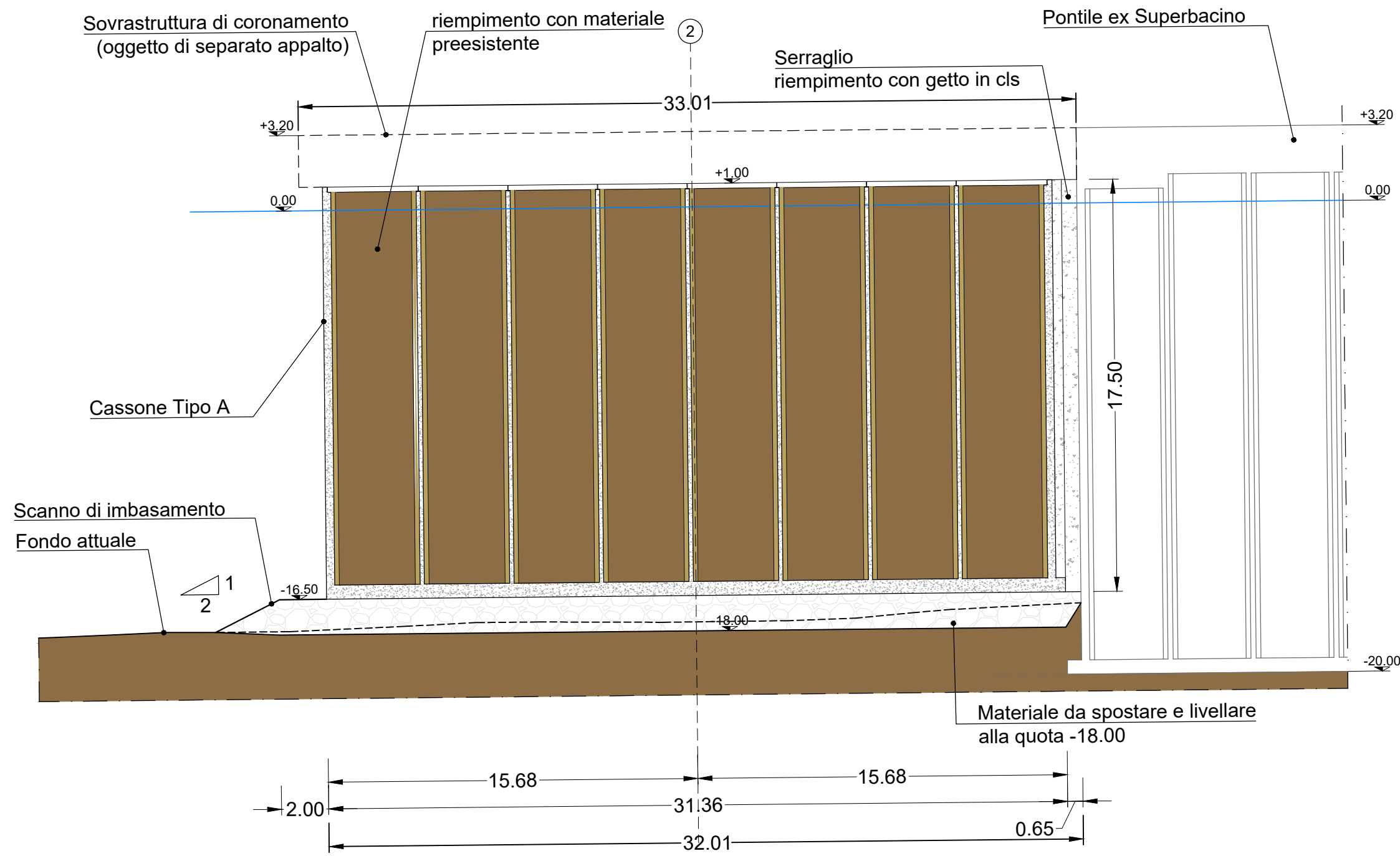


0 5 10 20m
Scala 1:200

C SEZIONE CASSONE TIPO A
Scala: 1:200



D SEZIONE CASSONE TIPO A
Scala: 1:200



RICHIEDENTE



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

RUP: C. Vincenzi

REALIZZAZIONE DEL COMPLETAMENTO DI CALATA OLII MINERALI - P.2933
PROLUNGAMENTO PONTILE EX SUPERBACINO

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs 152/2006

ELAB. N.	FORM.	DESCRIZIONE	SCALA	NOME FILE
7	A1	SEZIONI	1:200	ALL7_sezione

RTI

FINCOSIT



GIUSTINIANA S.r.l.

RTP

Modimar Project S.r.l.



LEGENDA

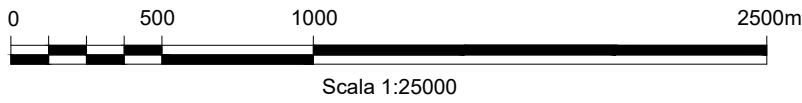
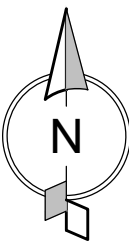
- Confine Comunale
- Viali esistenti
- Viali di progetto
- Verde urbano esistente (da SIS-S)
- Verde urbano di previsione (da SIS-S e Distretti)
- Connessioni ecologiche potenziali in area urbana
- Aree ripariali
- Core Area (puntuali)
- SIC terrestri (Core Area)
- SIC marini
- Tappe di attraversamento e corridoi ecologici - Boschi
- Tappe di attraversamento e corridoi ecologici - Acquatici
- Tappe di attraversamento e corridoi ecologici - Spazi aperti
- Aree protette (Parco regionale del Beigua e Area protetta locale del Parco delle Mura)
- Zone di protezione speciale (ZPS)

S.I.C. TERRESTRI E MARINI
DGR n. 705 del 15.06.2012 e DGR n.613 del 29.05.2012 con Z.S.C. - DM MATTM 24.06.2015
ZSC IT1332575 - Fondali Boccadasse - Nervi
ZSC IT1332576 - Fondali Nervi - Sori

SANTUARIO PER I MAMMIFERI MARINI "PELAGOS"
(ASPM) L 391 del 11.10.2001



AREA "SANTUARIO PER I MAMMIFERI MARINI PELAGOS"



RICHIEDENTE



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

RUP: C. Vincenzi

REALIZZAZIONE DEL COMPLETAMENTO DI CALATA OLII MINERALI - P.2933
PROLUNGAMENTO PONTILE EX SUPERBACINO

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs 152/2006

ELAB. N.	FORM.	DESCRIZIONE	SCALA	NOME FILE
8	A1	INDIVIDUAZIONE DELLE AREE NATURALI PROTETTE	1:25000	ALL8_aree protette.pdf

RTI

FINCOSIT

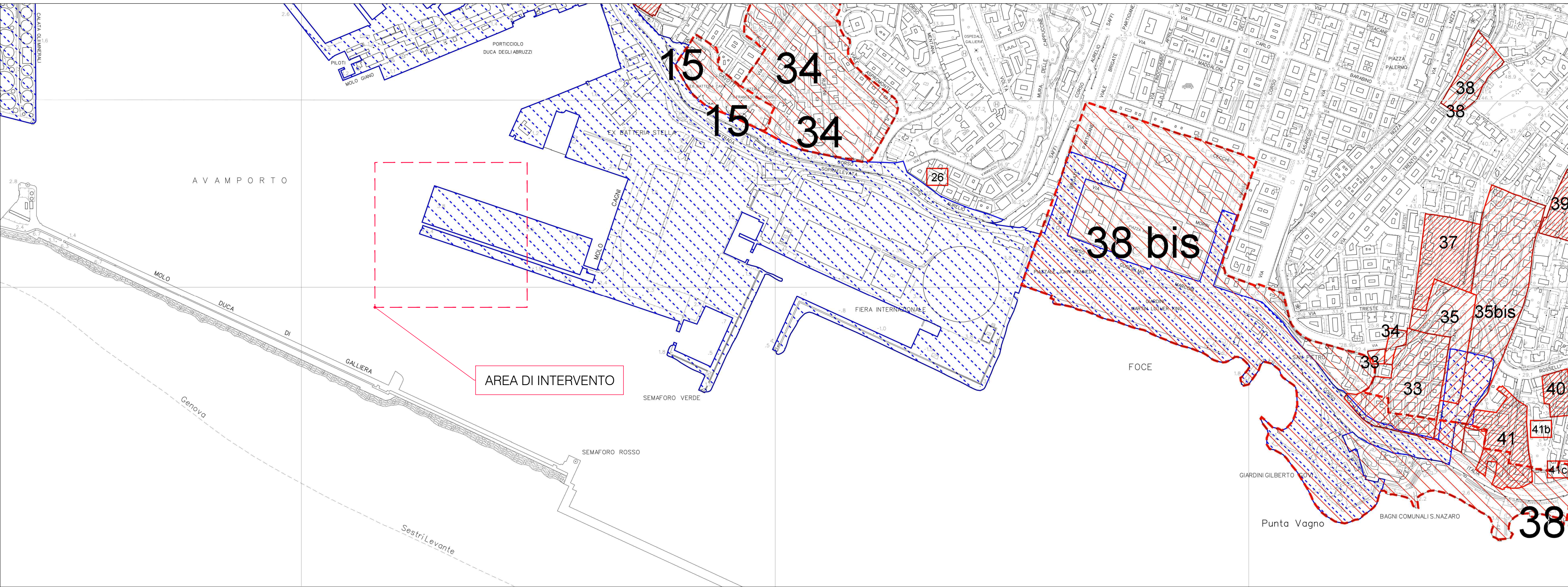


GIUSTINIANA S.r.l.

RTP

Modimar Project S.r.l.





9 INDIVIDUAZIONE DEI VINCOLI NELL'AREA D'INTERVENTO

Scala: 1:5000

PIANO URBANISTICO COMUNALE
Beni paesaggistici soggetti a tutela - stralcio tav. 43

LEGENDA

BENI PAESAGGISTICI D.Lgs. 42/2004, art. 136 (L. 778/1922 L. 1497/1939)
Cartografia approvata dalla Regione Liguria - Tutela Paesistica con Decreto Dirigenziale N° 40 del 18/01/2000

- lettera a) e b)
- N° LIMITE AREA DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (BELLEZZA SINGOLA O INDIVIDUA)
 - N° LIMITE INDICATIVO AREA DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (BELLEZZA SINGOLA O INDIVIDUA)
 - N° SEGNALEZIONE DI AREA DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (BELLEZZA SINGOLA O INDIVIDUA) (NON INDIVIDUATA GRAFICAMENTE)

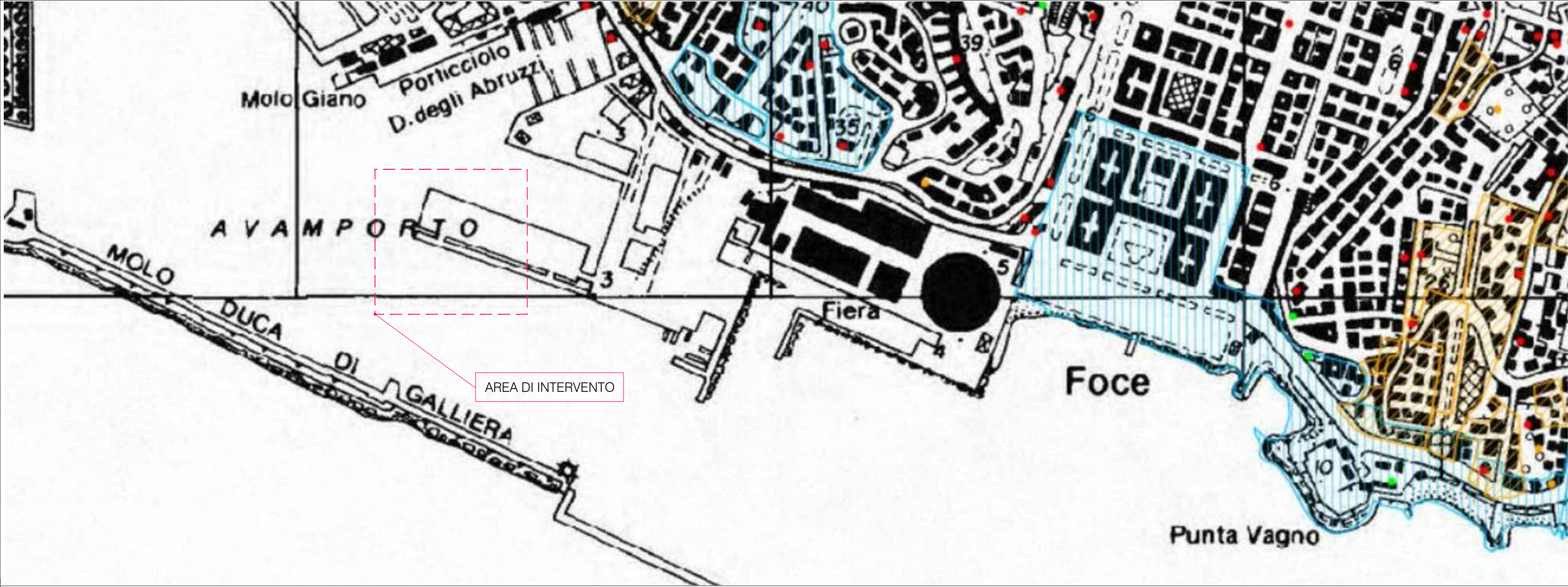
- lettera c) e d)
- N° LIMITE AREA DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (BELLEZZA D' INSIEME)
LIMITE AREA DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (42 D.M. '85)
 - LIMITE AREA INTERESSATA DA PIANO TERRITORIALE PAESISTICO NERVI - S. ILARIO D.M. 4/7/1993

AREE TULATE PER LEGGE D.Lgs. 42/2004, art. 142 (L. 431/1985)

- FASCIA DI 300 METRI DALLA LINEA DI COSTA
- CORSI D'ACQUA E RELATIVE SPONDE E PIEDI DEGLI ARGINI PER UNA FASCIA DI 150 METRI
- TERRITORI COPERTI DA FORESTE E DA BOSCHI
- ZONE GRAVATE DA USI CIVICI
- ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO

AREE TULATE DA LEGGI REGIONALI L.R. 9/4/1985, n° 16 (Monte Beigua)

- SISTEMA DI AREE DI INTERESSE NATURALISTICO AMBIENTALE



9 INDIVIDUAZIONE DEI VINCOLI NELL'AREA D'INTERVENTO

Scala: 1:5000

MAPPA VINCOLI PUNTUALI LIGURIA
Cartografia liguriavincoli.it

LEGENDA

Vincoli architettonici, archeologici, paesaggistici

Vincoli Archeologici Puntuali

Bellezze Singole Puntuali

Vincoli Architettonici Puntuali

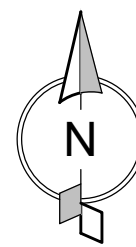
art. 12

con decreto

Vincoli Archeologici

Bellezze Singole

Bellezze di Insieme



0 50 100 250 500m
Scala 1:5000

RICHIEDENTE



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

RUP: C. Vincenzi

REALIZZAZIONE DEL COMPLETAMENTO DI CALATA OLII MINERALI - P.2933
PROLUNGAMENTO PONTILE EX SUPERBACINO

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs 152/2006

ELAB. N.	FORM.	DESCRIZIONE	SCALA	NOME FILE
9	A1	INDIVIDUAZIONE DEI VINCOLI NELL'AREA DI INTERVENTO	1:5000	ALL9_vincoli.pdf

RTI

FINCOSIT



GIUSTINIANA S.r.l.

RTP

Modimar Project S.r.l.



geologi aspidotti